



Pec Direzione

Da: PROTOCOLLO <protocollo@pec.comune.flero.bs.it>
Inviato: giovedì 6 novembre 2014 10:41
A: DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla legge obiettivo n. 443/2001 Progetto linea AV/AC Torino-Venezia, tratta Milano_Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona. Valutazione delle situazioni di particolare impatto ambientale nel territorio del
Allegati: osservazione 7.pdf; osservazione n 8.pdf; osservazione n 9.pdf; osservazioni da 1 a 6.pdf; osservazioni comune.pdf

In allegato le osservazioni del Comune di Flero e le Osservazioni presentate al Comune da privati.

Distinti saluti

La responsabile Area Affari generali

dott.ssa Cristiana Manenti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0036746 del 10/11/2014



COMUNE DI FLERO

PROVINCIA DI BRESCIA



Protocollo: 4777

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Via Nomentana, 2
00185 ROMA
stm@pec.mit.gov.it

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali
e del Turismo – Direzione generale per il paesaggio, le
belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA
mbac-udem@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività culturali
e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni
culturali e paesaggistici della Lombardia
Palazzo Litta – Corso Magenta, 24
20123 MILANO
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Vittorio Veneto, 3
00187 ROMA
imp.pci.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it
imp.pic.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Al Consorzio CEPAV2
Via Sorbanella, 30
25125 Brescia
consorziocepavdue@pec.eni.it

A RFI S.p.A.
Direzione Programma Investimenti AV/AC
Piazza della Croce Rossa, 1

00161 ROMA
segreteria@pec.rfi.it

A ITALFERR S.p.A.
Project Manager
Via Torcello,2
20126 MILANO
italfer@italfer.it

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Provincia di Brescia
Presidenza – Palazzo Broletto
Piazza Paolo VI, 29
25100 BRESCIA
presidenza@provincia.brescia.it

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/2001. PROGETTO LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA, TRATTA MILANO – VERONA. LOTTO FUNZIONALE BRESCIA – VERONA VALUTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI PARTICOLARE IMPATTO AMBIENTALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FLERO.

OSSERVAZIONI alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.165, art.167 (comma 5) e dell'art.183 del D. Lgs.vo n.163/2006 e successive modifiche e integrazioni approvate con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 5 novembre 2014.

PREMESSA

Le presenti osservazioni sono relative alla "riconfigurazione del piano di cantierizzazione" del Lotto Funzionale Brescia – Verona, ed in particolare alla procedura di VIA che fa seguito alle modifiche introdotte dalle prescrizioni contenute nella delibera CIPE n.120 del 5 dicembre 2003 e che hanno comportato significative variazioni in sede di Progetto Definitivo, trasmesso agli Enti a partire dall'11 settembre 2014, rispetto al Progetto Preliminare pubblicato in data 7 marzo 2003. Tali modifiche sono evidenziate dallo stesso Consorzio Cepav Due, come da documentazione trasmessa con lettera del 25 settembre 2014, emittente E2/L-04617/14. Oltre ad assolvere alle prescrizioni relative a:

- ridefinizione del tracciato planimetrico della linea AV/AC per un migliore collegamento con l'aeroporto di Montichiari;
- riqualificazione della strada Ghedi – Borgosatollo al fine di evitare l'attraversamento dell'abitato di Borgosatollo;

- ottimizzazione del sistema di alimentazione elettrica della tratta con specifico riguardo alla linea Alta Tensione 132 KV;
- opportuna scelta dei siti di approvvigionamento degli inerti;

il Consorzio Cepav Due, nella comunicazione sopra citata, ha ridefinito le localizzazioni e il dimensionamento delle aree di cantiere, approfondendo in particolare, i temi di:

- riutilizzo dei materiali pervenendo alla determinazione del riuso della totalità dei materiali di scavo e della parte preponderante dei materiali di demolizione;
- reperimento degli inerti necessari alla costruzione della linea identificando i siti di estrazione e contestuale predisposizione dei relativi progetti di escavazione, studi di impatto ambientale e progetti di recupero;
- viabilità di cantiere sia essa relativa al fronte di avanzamento lavori che esterna a questo e del relativo traffico di mezzi pesanti;
- elaborazione di studi relativi ad aspetti specifici quali le dispersioni delle polveri, il rumore e le vibrazioni oppure ad aree di particolare sensibilità.

CONSIDERATO che:

- in conseguenza di tale disegno strategico il territorio comunale di Flero è interessato dal tracciato della linea AV/AC e in particolare da un tratto di circa 3,7 km della stessa (indicativamente dalla progressiva km 79+400 alla km 83+100) e da un cantiere operativo (L.2.O.4) oltre alle aree tecniche e di stoccaggio adiacenti la linea;

- sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale le opere di cantierizzazione, inclusa la viabilità di cantiere, interessanti anche il Comune, oltre alle soluzioni di inserimento e mitigazione ambientale proposte dal Consorzio Cepav Due con il Progetto Definitivo e con lo Studio di Impatto Ambientale;

- il Comune, in qualità di soggetto pubblico interessato, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs.vo n.190 del 20 agosto 2002 di attuazione della legge 21 dicembre 2001, n.443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale (Legge Obiettivo), può presentare osservazioni, nell'ambito delle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'infrastruttura in oggetto;

SI FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI.

OSSERVAZIONE DI CARATTERE GENERALE

Alla luce della documentazione depositata, non si può non riconsiderare lo scenario insediativo - territoriale, sociale e trasportistico, in quanto quello assunto a riferimento undici anni fa (se non addirittura 23 anni fa, in occasione dello studio di fattibilità e della sua valutazione) è certamente obsoleto. Per questo motivo non pare logico affrontare un investimento di tale portata tenendo buone le risultanze della VIA del 2003. In undici anni anche il panorama nazionale ed internazionale, oltre che la coscienza della popolazione rispetto alle esigenze di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, sono molto mutate.

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)

Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

Si chiede pertanto il rifacimento completo della procedura di VIA sull'intero lotto funzionale.

Sempre a carattere generale, ed a supporto della tesi sopraesposta, si osserva inoltre che:

- le descrizioni delle aree di intervento risultano burocraticamente sommarie e di poca utilità al riconoscimento dei caratteri, dei valori e dei disvalori;
- non risulta, perché non viene data una descrizione neppure sommaria, che siano state valutate alternative alle localizzazioni proposte per le varie tipologie di insediamento come risulta previsto dall'art. 27, comma 5, lettera d) del D. Lgs.vo n.152/2006.

Non si è tenuto in alcun conto il tema del consumo di suolo che, anche se considerato "temporaneo" e al di là degli indennizzi monetari, costituisce pur sempre un elemento di forte impatto ambientale per la modificazione degli equilibri ecologici, per l'impoverimento del sistema agricolo e per la riduzione di produttività del suolo ripristinato.

È sorprendente che il tema dell'impatto paesaggistico venga affrontato semplicemente come occultamento degli elementi distonici e contrastanti come quelli introdotti dalle aree di cantiere. A pag. 21 della Relazione dello Studio di Impatto Ambientale si legge *"dove sono previste dune perimetrali realizzate con il terreno di scotico. [...] costituirà, [...] un elemento di attenuazione dell'impatto paesaggistico, che potrà essere integrato con interventi di inarbustimento a lato delle dune stesse"*. Tale affermazione sembra non considerare il carattere distintivo del paesaggio agrario attraversato dal tracciato che, almeno fino a Montichiari, è completamente pianeggiante e privo di "dune" che costituiranno pertanto una anomalia morfologica e pertanto una evidente intrusione paesaggistica.

Lo Studio di Impatto Ambientale prende in considerazione quali aree di potenziale criticità paesaggistica situate nella Provincia di Brescia solo l'imbocco est galleria Lonato - progressiva km. 110, il sistema Frassino - Baccolto - Mincio, dalla progressiva km. 122,3 alla progressiva km. 125,2. Dimentica però di evidenziare e pertanto di valutare tutta la fascia ai piedi del Monte Netto attraversata dall'infrastruttura e sede di diverse aree di cantiere e/o tecniche e/o di stoccaggio. Si ricorda al riguardo che il Monte Netto è Parco Regionale ed è classificato dal PPR fra gli elementi identificativi del paesaggio regionale.

Lo Studio di Impatto Ambientale non effettua alcuna valutazione in relazione all'andamento altimetrico della TAV/AC in relazione a quello della già realizzata SP19. Al riguardo, parrebbe (non esistono sezioni o profili che contemplino entrambe le infrastrutture) che il profilo altimetrico della TAV/AC non coincida con quello della SP19, ma si posizioni ad una quota superiore aumentando l'interferenza/occlusione visiva da nord verso sud proprio in direzione del Monte Netto e che al riguardo non siano descritti gli interventi di mitigazione impiegati.

Si chiede quindi di realizzare un elaborato che mostri l'effetto altimetrico dell'affiancamento delle due linee infrastrutturali e qualora non risultassero allineate si prevedono delle schermature sufficientemente alte da mitigarne l'impatto visivo tramite alberature ad alto fusto.

Non è previsto alcun progetto di ripristino delle aree utilizzate per la cantierizzazione, una volta esaurita la loro funzione, che consenta una qualsiasi valutazione.

Si rimarca anche l'attenzione al crono-programma degli interventi mitigativi e delle opere accessorie alla cantierizzazione al fine di evitare qualsiasi interferenza, anche temporanea, con la viabilità ordinaria che serve l'abitato.

Si considera infine imprescindibile prevedere:

- il ripristino dei luoghi e il recupero ambientale a fine cantiere con le garanzie adeguate in termini fidejussori ed un piano definitivo di ripristino;
- il ripristino ambientale delle aree dedicate alle piste di cantiere;
- la realizzazione di adeguate opere mitigative lungo il tratto ferroviario la cui altezza superi di 0,50 ml. il piano di campagna.

A titolo collaborativo si segnala anche che il cantiere operativo L.2.0.4 è situato nel Comune di Flero e non in quello di Castel Mella come indicato nella Relazione dello SIA.

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)

Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

OSSERVAZIONE N.1

Le osservazioni alla opere di cantierizzazione per il cantiere L.2.O.4 sono relative alla sua dimensione, al forte impatto ambientale prodotto connesso alla presenza di elementi sensibili.

Il cantiere operativo L.2.O.4 è di 122.570 m² e, oltre che per le sue dimensioni, risulta impattante per:

- l'interferenza con il Parco Agricolo Regionale del Monte Netto, che viene attraversato trasversalmente dalla linea e dal cantiere;
- le "Area di valore paesistico-ambientale ed ecologico" individuate in corrispondenza del cantiere L.2.O.4 dal Piano di Governo del Territorio del Comune (cfr. PGT, Documento di piano, tavola n. 2- Sintesi delle previsioni di Piano delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24 marzo 2012);
- la Rete Ecologica Regionale che qualifica l'area in parte come corridoio ecologico primario ed in parte come elemento di connessione ecologica secondaria (cfr. PGT, Documento di piano, tavola n. 2- Sintesi delle previsioni di Piano delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24 marzo 2012);
- il reticolo idrico minore le cui conseguenze sono già evidenziate in altre osservazioni;
- due zone umide a ridosso della linea. In particolare la cosiddetta 'pista di cantiere non bitumata', nel tratto posto ad ovest dell'area di intervento, lambisce una zona umida rappresentando, data la frequentazione che avrà, una forte perturbazione con l'ecosistema insediato a causa del rumore, delle polveri, del traffico. La pista rappresenterà inoltre una barriera che interromperà le relazioni che la zona umida stabilisce con l'unico ambito non urbanizzato che residuava. Come è noto la riduzione dimensionale di un ecosistema e l'interruzione delle sue relazioni ecologiche produce un'alterazione importante della biodiversità a causa della riduzione delle specie che può portare fino all'eutrofizzazione e all'insabbiamento della zona umida.

Si segnala inoltre che la descrizione del cantiere risulta incompleta in quanto riporta solo alcune indicazioni relative alle aree per la produzione dei manufatti. Non vengono al contrario descritte tutte le altre costruzioni indicate invece nella planimetria (Allegato Tav. 4.3.7/1.).

Si chiede pertanto che tale cantiere venga ridimensionato e ricollocato a nord della SP19, in un lotto intercluso - e quindi di per sé già compromesso sotto il profilo ambientale - poiché circondato da tre lati da aree produttive esistenti e dall'ultimo lato dal Raccordo Autostradale SP19 (Figura 1). In questo modo si darebbe attuazione al principio più volte espresso della limitazione del consumo di suolo. In particolare si segnala che il lotto intercluso è già collegato alla sottovia del raccordo che corre su piloni e conduce alla zona industriale di Fennili. Cio' permette in subordine di considerare solo un piccolo e parziale utilizzo dell'area posta a sud della linea ferroviaria a cantiere operativo.

In ogni caso si chiede che il ciclo di lavorazione del cantiere sia conforme alla zonizzazione acustica comunale.

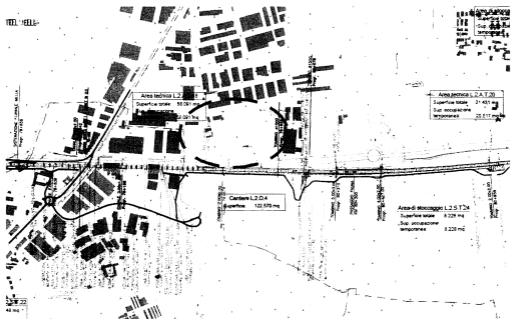


Figura 1 – Estratto della tavola IN0500DE2P5CA00000190 con identificazione del cantiere L.2.D.4 con individuazione della collocazione alternativa

OSSERVAZIONE N.2

La costruzione della linea AC/AV e delle relative opere di cantierizzazione, interessa il territorio del Comune di Flero determinando interferenze dirette (quelle tra i canali principali del Reticolo Idrico e la realizzanda linea AV/AC) ed altre indirette (quali quelle tra i canali e le opere di ripristino della viabilità e dei servizi interferiti con la realizzanda linea AV/AC) con le opere del Reticolo Idrico Minore (R.I.M.) di competenza del Comune stesso e di altri soggetti privati. Tali interferenze, nel tratto di specifico interesse, vengono indicate solo sommariamente nel progetto definitivo e non consentono le necessarie valutazioni di carattere idraulico.

È quindi necessario segnalare che i manufatti interferenti costituiscono di fatto quell'insieme di opere, impianti e reti con rilevanti funzioni idrauliche attraverso le quali si provvede alla regolazione delle acque ed allo scolo delle medesime ai fini della difesa del suolo. Queste ultime rivestono pertanto un interesse pubblico generale primario in quanto tutelano l'insediamento urbano, le infrastrutture esistenti ed il territorio agricolo, oltre ad assumere una rilevante funzione di tipo paesistico/ambientale.

Le nuove opere finalizzate alla cantierizzazione, ma più in generale, alla realizzazione della nuova linea AV/AC, in un complesso organico, non possono avere incidenza sul deflusso delle acque, pena esporsi al rischio di gravissimi danni e arrecare pregiudizio al territorio comunale.

La tutela del territorio e delle infrastrutture irrigue-idrauliche appartenenti al Reticolo Idrico Minore rientra nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione Comunale così come definite dalla Delibera Giunta Regionale n.VII/7868 del 25 gennaio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla D.G.R. 31 ottobre 2013 n.X/883 e più precisamente agli elaborati costituenti il Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore del Comune di Flero - "Elaborato normativo" che in conformità alle linee guida regionali disciplina la materia con

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)

Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

l'intento di perseguire l'obiettivo di salvaguardia del reticolo idrografico e di protezione dei rischi naturali o conseguenti alle sue modifiche e trasformazioni.

Le indicazioni progettuali della linea AC/AV non sono sufficientemente approfondite per consentire la corretta valutazione, a causa della tipicità delle infrastrutture idraulico – irrigue interessate e del delicato equilibrio dell'assetto idraulico del territorio attraversato dalla nuova linea ferroviaria e dalle relative nuove opere di cantierizzazione, peraltro ingenti data la natura dell'opera da realizzare, che richiedono il ridisegno del sistema irriguo per tutti i mappali interessati dalla viabilità di servizio alla nuova infrastruttura durante la fase di cantierizzazione, per il collegamento delle aree necessarie alla logistica, siano esse aree di cantiere operativo, logistico, di armamento, tecniche o di stoccaggio.

Si chiede pertanto, per un approfondito esame tecnico delle soluzioni proposte, di poter disporre degli elementi integrativi che vengono di seguito indicati:

- individuazione delle interferenze idrauliche con il R.I.M. sul supporto catastale e la loro restituzione in opportuna scala del rilievo dello stato di fatto sia planimetrico che altimetrico;
- individuazione delle interferenze irrigue sul supporto catastale e la loro restituzione in opportuna scala del rilievo dello stato di fatto sia planimetrico che altimetrico;
- individuazione del frazionamento dei mappali interessati dalle opere principali (linea AV/AC) e dalle opere provvisorie per la realizzazione del cantiere su supporto cartografico catastale;
- predisposizione degli elaborati progettuali definitivi delle nuove opere idraulico-irrigue appartenenti al R.I.M.;
- predisposizione degli elaborati progettuali definitivi delle nuove opere irrigue necessarie per garantire l'irrigazione dei terreni frazionati dalla nuova linea AV/AC;
- individuazione delle viabilità accessorie per le manovre, ispezioni, manutenzioni sul reticolo idraulico-irriguo e per l'accesso ai terreni agricoli;
- predisposizione del fascicolo di manutenzione delle nuove opere idraulico-irrigue prevedendone la copertura finanziaria.

In mancanza di quanto sopra indicato, si esprime parere negativo per quanto di competenza alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata per la cantierizzazione.

Si segnala inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che gli elaborati progettuali delle nuove opere irriguo-idrauliche necessarie per risolvere le interferenze per la cantierizzazione dovranno:

- soddisfare i criteri di dimensionamento impartiti dalla D.G.R. X/883 del 31 ottobre 2013 e dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, oltre che conformarsi alle specifiche disposizioni contenute nell' "Elaborato normativo" del Documento di Polizia Idraulica del Reticolo Idrico Minore del Comune di Flero;
- prevedere raccordi alla rete esistente sia a monte che a valle e per tutta l'estensione della fascia di rispetto ferroviaria (50 m), oltre che nei tratti interessati dalle opere per la cantierizzazione;
- prevedere il rivestimento dei tratti di canale in sede di nuova esecuzione secondo le indicazioni dell'ingegneria naturalistica;
- individuare le viabilità accessorie per le manovre, ispezioni e manutenzioni ai manufatti idraulici;
- prevedere sottopassi o sovrappassi di grandi dimensioni associati ai manufatti idraulici più importanti, per garantire passaggi ecologici e collegamento alla viabilità di servizio della

rete irriguo-idraulica;

- prevedere a valle della nuova linea ferroviaria ad AV/AC e relative opere di cantierizzazione, le nuove opere irrigue necessarie per garantire l'irrigazione dei terreni frazionati secondo tipologie e modalità da concordare anche con l'utenza irrigua privata;
- prevedere a monte della nuova linea ferroviaria ad AV/AC e relative opere di cantierizzazione, le nuove opere di colo dei terreni e di collegamento necessarie per evitare il ristagno sui terreni frazionati;
- prevedere le viabilità accessorie per l'accesso ai terreni ed alla rete irrigua minore;
- prevedere opere di mitigazione ambientale e di ripiantumazione lungo gli argini dei nuovi canali;
- prevedere le modalità di raccolta delle acque di prima pioggia relative ai cantieri e alle aree di stoccaggio mantenendo il principio di invarianza idraulica.

Si osserva inoltre, vista la recente esperienza relativa alla cantierizzazione del Raccordo Autostradale SP19, che le opere idrauliche, qualora previste, dovranno essere richieste all'autorità competente con effettivo rilascio di permesso e oneri manutentori, in quanto l'autorizzazione della VIA non esclude le altre procedure amministrative che devono comunque essere portate a termine. Si chiede pertanto che tali obblighi vengano scrupolosamente rispettati.

OSSERVAZIONE N.3

Nel caso in cui l'osservazione 1) non fosse accettata, per quanto riguarda il cantiere operativo L.2.O.4 non è possibile non esprimere alcune osservazioni relative anche agli impatti ambientali ed in particolare a quelli idraulici.

Per le aree agricole della Bassa Bresciana è estremamente importante la gestione delle acque attraverso il reticolo idrico minore. Oltre agli aspetti paesaggistici legati alla presenza di rogge e fontanili ci sono anche aspetti connessi all'agricoltura e all'assetto idrogeologico – visto il ruolo rilevante di rogge e canali quale elementi per lo smaltimento delle acque meteoriche in caso di eventi intensi – che non possono essere trascurati. Si segnala quindi la necessità di verificare la continuità del reticolo minore lungo tutta la linea, affinché venga mantenuta la possibilità di irrigazione della totalità delle aree agricole circostanti la linea sia in fase di realizzazione dell'opera che dopo la chiusura del cantiere. In questo modo una maggiore sicurezza sotto il profilo idrogeologico verrà garantita.

Per quanto riguarda il cantiere L.2.O.4 l'ipotesi di combinatura può creare problemi sotto diversi punti di vista:

- i corsi d'acqua sono alimentati anche da fontanili la cui chiusura eliminerebbe un'area di interesse ambientale importante;
- vengono impattate direttamente due zone umide parte del Parco Agricolo Regionale del Monte Netto (si veda Figura 2 relativa alle mitigazioni);
- a ridosso dell'area del cantiere e della viabilità ad esso connesso esistono due pozzi privati utilizzati per l'irrigazione (uno al confine con il cantiere armamento Gardesana e uno in coincidenza della pista di cantiere prossima al cavalcavia che supera sia il Raccordo Autostradale che la linea AC/AV) quindi è evidente che le aziende agricole che li utilizzano debbano essere messe in condizione di poter continuare le loro attività prevedendo la realizzazione di altri pozzi in un luogo raggiungibile;
- è presente un pozzo pubblico dal quale verrà attinta acqua per le lavorazioni di cantiere, tuttavia non è chiaro il cono di depressione determinato da un tale utilizzo e se questo risulti significativamente impattante;
- sono presenti nell'area occupata dal cantiere una serie di fossi di derivazione che servono per l'irrigazione che devono essere mantenuti per garantire l'utilizzo dei fondi agricoli senza

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)

Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

l'indennizzo ad incolto", ma mantenendo la propria produzione.

Per i motivi sopra descritti si chiede che vengano valutate soluzioni diverse e che vengano almeno salvaguardati gli aspetti naturalistico-ambientali e tutti i manufatti esistenti.

Si ribadisce inoltre che alla fine dell'utilizzo dell'area di cantiere ogni corso d'acqua dovrà essere ripristinato comprese le rive con le specie arboree ora esistenti.

OSSERVAZIONE N.4

Facendo riferimento alla documentazione "Relazione generale dei Flussi di Transito" rev. 0 del 31 marzo 2014 ed alla relativa "Planimetria di individuazione della viabilità con indicazione dei flussi di transito" rev. 1 dell'1 luglio 2014, in riferimento all'ambito comunale di Flero, si rileva che per lo studio del traffico sono stati considerati i dati delle strade statali e provinciali effettuati in "...rilievi in un giorno feriale infrasettimanale nel periodo ottobre – dicembre 2004". Viene inoltre genericamente riportato: "Sono stati comunque consultati i dati pubblici relativi al "Piano del Traffico della viabilità extraurbana" (ultima modifica 30/05/2011) senza rilevare particolari scostamenti di dati utilizzati nel progetto...".

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 36 del CdS, comma 5, il Piano del Traffico (urbano o extraurbano) deve essere aggiornato ogni due anni e quindi dovrebbero essere effettuati con tale cadenza le campagne di rilievo del traffico. Pertanto dati rilevati nell'anno 2004 non possono essere considerati validi e la variazione rispetto al PTVE del 2011 non può considerarsi insignificante.

Tale mancanza di dati di traffico, si evidenzia dal fatto che non è stato applicato alcun modello di simulazione del traffico in modo da valutare l'aggravio indotto dal cantiere della Linea AV/AC sulle strade in esercizio.

Inoltre gran parte della viabilità nell'ambito del Centro Abitato del Comune di Flero, viene indicata come "viabilità esistente interessata da traffico di cantiere", senza verificare quale peggioramento del Livello di Servizio si avrebbe sulle strade in esercizio.

Si rileva che nessuna direttrice dei flussi di traffico con Origine/Destinazione le aree di cantiere interessa la SP19, l'unica arteria di tipologia autostradale parallela al tracciato AV/AC.

Si chiede quindi che venga effettuato un aggiornamento delle indagini di traffico, ed alla luce dei dati raccolti, venga redatta una matrice O/D per applicare un modello di simulazione del traffico e quindi valutare le direttrici ottimali dei flussi di cantiere, al fine di evitare il più possibile l'impatto sulla viabilità ordinaria. Di conseguenza calcolare i livelli di servizio delle strade in esercizio in funzione del traffico indotto dal cantiere.

Si segnala che allo stato attuale l'uscita su Flero del raccordo autostradale Ospitaletto/Montichiari è priva della bretella di collegamento alla SP IX/tangenziale Ovest (opera prevista dal CIPE nella progettazione delle infrastrutture raccordo e TAV. Ciò comporta il transito di veicoli e mezzi pesanti in uscita dal raccordo all'interno dell'abitato del Comune di Flero. L'avvio del cantiere della linea AV/AC deve pertanto essere posticipato rispetto alla realizzazione di tale opera complementare.

OSSERVAZIONE N.5

In riferimento alla viabilità diretta alle aree tecniche e di stoccaggio si osserva che non è possibile utilizzare via Coler per raggiungere tali aree a causa delle caratteristiche geometriche e funzionali della strada non adatta al passaggio di mezzi pesanti. Inoltre anche le piste di cantiere non bitumate hanno un carattere fortemente invasivo e il raccordo con la viabilità presente aumenta in modo

consistente il grado di 'perturbazione' ambientale e paesaggistica.

Per questi tracciati si ritiene che siano state fatte previsioni senza tener conto delle modifiche avvenute, anche a livello della pianificazione comunale, che non ne consentono più l'attuazione. Si evidenzia in tal senso che via La Pira è una strada privata e a fondo cieco (contrariamente a quanto riportato negli elaborati grafici del progetto di che trattasi, non ha sbocchi previsti sulla campagna ad est e sulla località Caselle. Si chiede pertanto che vengano adeguati gli elaborati grafici alla pianificazione comunale vigente, eliminando ogni previsione di sviluppo di via La Pira unitamente alla prevista rotatoria in località Caselle salvaguardando la restante campagna che per quanto riguarda il sud delle infrastrutture, nel PGT vigente è inserita come ampliamento del Parco Agricolo Regionale del Monte Netto.

OSSERVAZIONE N.6

In riferimento all'area tecnica L.2.A.T.23 si chiede che nella definizione della stessa, si valuti anche l'intorno e si definisca la viabilità di cantiere necessaria a raccordarsi con l'esistente sottopasso delle Caselle realizzando i tratti mancanti o aggiuntivi da cedere al Comune in fase di ripristino.

OSSERVAZIONE N.7

Si osserva che le aree circostanti la linea sono state valutate come agricole a basso valore naturalistico, tuttavia le stesse sono inserite in un Parco Regionale a carattere espressamente agricolo (Parco Agricolo Regionale del Monte Netto), quindi il loro valore dal punto di vista ambientale e paesistico ha una rilevanza elevata. Tale valenza è sottolineata sia dal Piano urbanistico vigente nel Comune di Flero che dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Si chiede pertanto che vengano riviste tali valutazioni sul carattere dei suoli attraversati dalla linea prevedendo adeguate mitigazioni e compensazioni.

Data inoltre la presenza di numerose aree naturali si chiedono ulteriori misure di protezione delle aree con elementi naturali, quali:

- fontanili di via Ferretti-Torricelli e del Vaso Garza dell'Aspes interessato dal grande cantiere di armamento Gardesana 1);
- impianti arbustivi lungo le scarpate e le aree contigue al Raccordo autostradale;
- vasche di accumulo e fitodepurazione delle acque del Raccordo autostradale;
- bosco del vaso Fiume;
- eventuali alberi e alberature nelle vicinanze delle opere.

Dovrà essere inoltre verificata l'accessibilità ai fondi contigui alla linea per gli agricoltori e i proprietari dei fondi agricoli per esercitare le proprie attività.

OSSERVAZIONE N.8

Relativamente alla componente ambientale del rumore si richiama anzitutto la necessità che il progetto esecutivo dell'infrastruttura sia realizzato in conformità a quanto indicato all'art. 4 del DPR 18 novembre 1998 n. 459, "Regolamento recante le norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 448, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario". Si segnala che dalla lettura della documentazione del progetto definitivo relativa alla cantierizzazione emerge come la componente rumore sia valutata in termini assolutamente generali e generici e scarsamente contestualizzati ai siti presenti sul Comune di Flero. Si chiede quindi in particolare di:

- indicare nel progetto esecutivo del cantiere per quali porzioni di FAL si intendono utilizzare

barriere acustiche e con che altezza,

- valutare impatti acustici *ad hoc* analizzando i livelli di rumore prodotti ed i vari cicli di lavoro, vista la prolungata durata temporale delle lavorazioni e le postazioni di lavoro fisse (in particolare l'area di lavoro L.2.O.4). Nello specifico deve essere almeno stimato l'impatto acustico dell'impianto di betonaggio del sito L.2.O.4 e di tutte le opere o attività ad esso connesse, nella consapevolezza che per tale impianto si valuterà la eventuale opportunità di concessione della deroga alle emissioni acustiche;
- valutare la necessità di inserire degli ulteriori punti di monitoraggio acustico, da indicare nel progetto esecutivo, a valle delle precedenti richieste di approfondimento.

OSSERVAZIONE N.9

Un altro aspetto problematico risulta essere quello delle mitigazioni e della restituzione dei terreni agricoli alle condizioni *ante-operam*. Si sollevano perplessità sul fatto che lo scotico di 40 cm effettuato nelle aree di cantiere - e poi restituito a fine lavori - sia sufficiente a garantire una produttività agricola paragonabile a quella esistente e analogamente si ritiene critico che lo stoccaggio di materiali e le lavorazioni del cantiere non costituiscano un inquinamento nei confronti del suolo che li ospita.

Si chiede pertanto che le aree agricole interessate dal cantiere e dalla relativa viabilità vengano restituite alla comunità con condizioni di produttività agricola paragonabili a quelle *ante-operam* e che le strade pubbliche esistenti, utilizzate per la viabilità di cantiere vengano ri-asfaltate o restituite in condizioni paragonabili a quelle di inizio lavori.

Si chiede inoltre che venga prevista una polizza fideiussoria legata al ripristino.

Si segnala inoltre che le aree del cantiere L.2.O.4 e quelle ad esse prossime sono interessate da un potenziale inquinamento da PCB (Policlorobifenili) (rilevato dall'ARPA di Brescia) connesso, ma esterno, al Sito d'Interesse Nazionale (SIN) ai fini della Bonifica "Brescia - Caffaro" (L05 - Legge istitutiva del SIN n.179/2002 pubblicata sulla G.U. n.189 del 13 agosto 2002 e con Norma di perimetrazione D.M. 24 febbraio 2003 in S.O. alla G.U. Del 27 maggio 2003). L'inquinamento riguarda sia la componente ambientale del suolo che della falda. La movimentazione del suolo quindi richiederebbe la bonifica dello stesso. Tale aspetto necessita di ulteriori approfondimenti.

OSSERVAZIONE N.10

Si evidenzia la potenziale problematicità derivante agli edifici prossimi al viadotto ferroviario per quanto riguarda le vibrazioni prodotte dal passaggio dei convogli ferroviari. Tale problema si manifesta anche nei confronti delle attività produttive nella zona industriale.

Non paiono compiutamente analizzati tali impatti ambientali che dovranno obbligatoriamente essere presi in considerazione in sede di VIA, con dimostrazione delle vibrazioni prevedibili e proposta di mitigazioni.

OSSERVAZIONE N.11

Si evidenzia la potenziale problematicità derivante agli edifici prossimi al viadotto ferroviario ed alla linea in generale per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico prodotto dall'elettrificazione della linea.

Non paiono compiutamente analizzati tali impatti ambientali che dovranno obbligatoriamente essere presi in considerazione in sede di VIA, con dimostrazione dei campi magnetici prevedibili e proposta di mitigazioni.

OSSERVAZIONE N.12

In riferimento alle reti dei sottoservizi comunali, si evidenzia che la realizzazione della linea AC/AV preclude ulteriormente la possibilità di allacciare il Borgo Caselle alla rete dell'acquedotto comunale. Pertanto ad integrazione di quanto già segnalato dall'Ente gestore AOB2, si chiede di provvedere alla realizzazione del collegamento di cui sopra in modo puntuale e conforme alla normativa vigente.

INTERVENTI COMPENSATIVI RICHIESTI

A causa della compromissione di due aree umide dovuta al passaggio della linea AC/AV si chiede la mitigazione di tale impatto attraverso l'acquisizione e la successiva cessione al Comune anche mediante l'Ente Parco Agricolo regionale del Monte Netto, dell'area umida ex Sirio (per la quale il Comune ha già un accordo) con le relative pertinenze (terreno, fonace e uffici ex Sirio) oltre al vecchio mulino diroccato a nord della località Coler. L'area umida in questione è identificata dalla monografia "Zone umide della pianura bresciana e degli anfiteatri morenici dei laghi d'Iseo e di Garda" (Provincia di Brescia e Regione Lombardia) come "Zona umida di cascina Sirio" (n.67) avente particolari emergenze naturalistiche (rilevanza geobotanica per la presenza delle specie *Spirodela polyrrhiza* e *Caltha palustris*) oltre che faunistiche (luogo di nidificazione degli Aironi cinerini). Quindi il suo inserimento tra i beni del Comune (o del Parco) permetterebbe di preservarlo e inserirlo all'interno del sistema della Rete Ecologica Regionale (Figura 2).

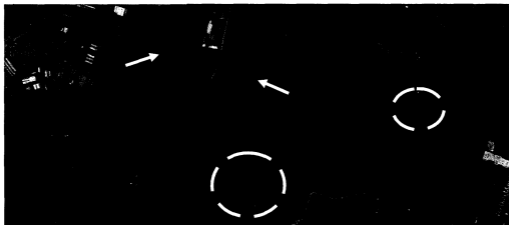


Figura 2 – Vista aerea dell'attuale "Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari" al quale verrà affiancata la linea A.C./A.V. con indicazione delle aree umide compromesse (freccie) e di quelle di cui si chiede l'acquisizione (cerchio).

Inoltre si chiede quale compensazione ambientale degli impatti subiti a causa della frammentazione provocata dalle linee un progetto di ripristino paesistico-ambientale attraverso:

- la valorizzazione delle connessioni Paese-Parco e in particolare di:
 - strada del Torrazzo (via Ferretti-Torricelli);
 - via Coler;

- vaso Fiume e aree attigue alle boschine;
- sottopasso via don Maestrini;
- sottopasso via Caselle;
- la valorizzazione del tratto di rete ecologica lungo la linea attraverso:
 - la naturalizzazione e la realizzazione di un percorso (compresa la passerella ciclopedonale via Coler) nell'incluso tra la linea A.C./A.V. ed il Raccordo Autostradale (indicativamente dalla progressiva 80+000 dalla quale il percorso potrebbe connettersi con la zona umida ex Sirio alla progressiva 81+270 oltrepassando via Coler);
 - la mitigazione dell'impatto ambientale tramite fasce boscate verso il paese e verso il Parco Agricolo del Monte Netto;
 - la riqualificazione del sistema idrografico e della vegetazione ripariale riconfigurandolo come elemento portante della rete ecologica locale.

Per gli interventi già previsti e qui richiesti, si sottolinea l'importanza di definire le modalità realizzative e gestionali a lungo termine, sotto la diretta responsabilità (anche di garanzia fidejussoria) da parte di Cepav Due.

Altre opere compensative riguardano principalmente la viabilità e gli aspetti naturali e possono essere sintetizzate come segue:

- Ultimazione del collegamento tra la rotonda di ingresso/uscita al "Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari" sita in comune di Flero e la SP IX (Figura 3) da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori. L'intervento passante per la attuale via Alessandro Volta e via Leonardo da Vinci, è previsto nel progetto CIPE e nell'accordo di programma Provincia, Centro Padane, Comune di Flero, Comune di Capiano del Colle.
- Realizzazione dell'itinerario ciclopedonale da Brescia a Monticelli d'Oglio nei comuni di Flero, S. Zeno Naviglio, Capriano del Colle e Poncarale per la valorizzazione dei percorsi di mobilità dolce all'interno del Parco Agricolo Regionale del Monte Netto. Tale itinerario è stato già approvato dal comune con Delibera del C.C. n° 6 del 14.3.1999 (Figura 5);
- Per garantire la tutela assoluta dell'area a sud della linea sotto il profilo ambientale e naturalistico (sia per gli aspetti legati all'attività agricola che alle aree naturali) si chiede la riqualificazione di aree cruciali quali nodi della rete ecologica come i percorsi verso il Monte Netto (strade poderali e ponticelli di collegamento, rete sentieristica). Tali aspetti sono sottolineati anche dal progetto "Un corridoio ecologico per il fiume Mella" che si vorrebbe vedere realizzato e relativo, oltre che al comune di Flero, anche ai comuni di Castel Mella, Azzano Mella, Capriano del Colle, Poncarale oltre ai comuni di Collebeato, Brescia, Roncadelle, Dello, Offlaga, Manerbio, Leno, Cigole, Pavone del Mella, Milzano e Pralboino;
- realizzazione di una rotonda e di un tratto di strada di collegamento tra via XX settembre e via Brescia come previsto dal Piano di Governo del Territorio vigente (Figura 4). Tale compensazione era già stata accettata al momento del progetto preliminare anche se con un disegno ed un impatto diverso.
- formazione di nuovi fontanili a fronte di quelli eliminati o compromessi;
- miglioramento forestale aree bosco-aree umide,
- salvaguardia mediante cameretta di protezione della nascita del Vaso Orso così come già realizzato da Centro Padane sul rilevato del Raccordo Autostradale;
- acquisizione al patrimonio del Comune dell'area di risulta della proprietà Merigo S.p.A.,

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)

Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

Azienda che chiede la delocalizzazione a causa della demolizione del capannone esistente sul tracciato della linea.

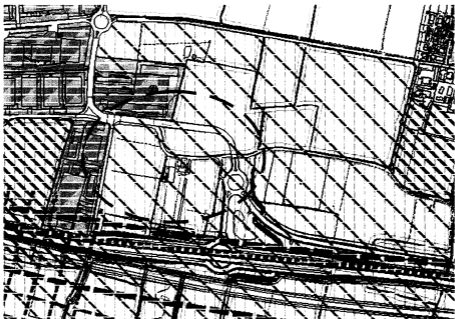


Figura 3 – Estratto del Piano di Governo del Territorio del comune di Flero (tavola n. 2- Sintesi delle previsioni di Piano Del. Di C.C. n. 3 del 24. 03. 2012 del Documento di Piano) dove si nota il tratto di strada al momento mancante tra la rotonda d'uscita/ingresso al "Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari" e la zona industriale adiacente.



Figura 4 – Estratto del Piano di Governo del Territorio del comune di Flero (tavola n. 2- Sintesi delle previsioni di Piano Del. Di C.C. n. 3 del 24. 03. 2012 del Documento di Piano) dove si può vedere il collegamento a Nord del centro abitato di Flero

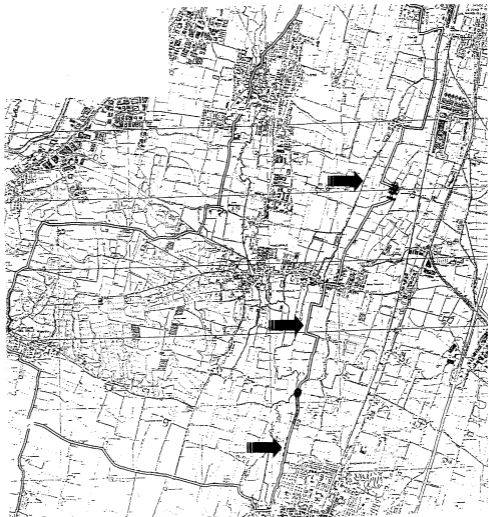


Figura 5 - Estratto della Relazione (gennaio 1999) dell'itinerario ciclopedonale da Brescia a Monticelli d'Oglio che presenta il percorso principale ed il raccordo ad esso nella fascia del Monte Netto



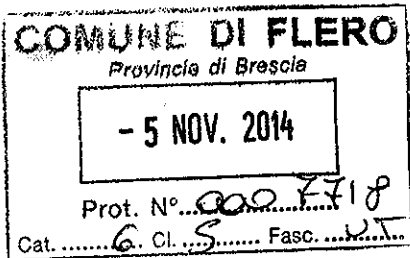
per il Consiglio Comunale
SINDACO
Adria Pedersoli

Si allegano n°9 osservazioni pervenute al protocollo del Comune da aziende, Enti o privati.

Ufficio del Sindaco – Piazza 4 novembre, n°4 – 25020 Flero (Bs)
Tel. 030/2563173 – Fax 030/2569301 – www.comune.flero.bs.it – sindaco@comune.flero.bs.it

SAIANI GIACOMO
Via G. La Pira 18
25020 FLERO (BS)

Flero 04/11/2014



Spett.le
Ministero dell'Ambiente
DGSalvanguardia.Ambientale@Pec.minambiente.it

e p.c. al Sindaco del Comune di Flero
protocollo@pec.comune.flero.bs.it

Oggetto: OSSERVAZIONE – cantierizzazione TAV tratta Rovato/Montichiari
Elenco ditte n. piano 53 – Via Giorgio La Pira in Flero (BS) Sez. NCT FG. 11 MAPP. 31

Con riferimento a quanto indicato sui disegni progettuali siamo a comunicarVi che la ns. strada Via Giorgio La Pira, è una strada privata chiusa ad accesso esclusivo dei residenti e utenti delle attività produttive ivi esistenti.

La strada ha una dimensione ridotta con abitazioni e capannoni che hanno accessi diretti sulla sede stradale e che pertanto utilizzano la sede stradale privata oltre che per il transito anche come area di manovra dei mezzi. La strada è sterrata e presenta buche .

Un maggior flusso di traffico dovuto al passaggio di mezzi pesanti da cantiere comporterebbe:

- Riduzione di aree di manovra con relativo aumento di rischi di incidente
- Peggioramento della qualità dell'aria con aumento di polveri sottili (PM10)
- Aumento dell'impatto acustico che attualmente è pari a 52 dB
- Aumento delle vibrazioni dovute al passaggio dei mezzi pesanti

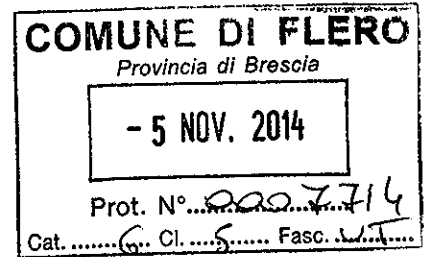
Oltre a tutto quanto premesso comporterebbe per la nostra azienda, certificata Emas e registrata con n. IT001265 del 13/11/2011, un peggioramento della qualità ambientale riconosciuta oltre ad un danno economico in quanto verrebbe a mancare l'area di transito e manovra per i nostri mezzi di lavoro che operano ai civici 18 e 7-9-11-13; danni che si ripercuotono sulla collettività.

Ci opponiamo pertanto a quanto progettato con riferimento ai lavori che intendete effettuare sulla ns. via G. la Pira.

Distinti saluti.

SAIANI GIACOMO
Saiani Giacomo

COMUNE DI FLERO



Posta Elettronica cod. 7328 del 04.11.2014 (18:29:47)
PROTOCOLLO n.0 / 0 (Arrivo)

Mittente: lucalonghi@bs.ingegneri.legalmail.it
Destinatario: protocollo@pec.comune.flero.bs.it

OGGETTO

OSSERVAZIONE 2 - Vs comunicazione del 27 Ottobre 2014 Prot. N°7472 - Progetto di cantierizzazione del la TAV. Tratta Rovato/Montichiari

TESTO

c.a. Sindaco Nadia Pedersolic.a. Assessore all'Ecologia e Ambiente arch. Laura Rossettic.a. Geom. Maria Rossi
OGGETTO: Vs comunicazione del 27 Ottobre 2014 Prot. N°7472 - Progetto di cantierizzazione della TAV. Tratta Rovato/Montichiari - OSSERVAZIONE 2
Buona sera, in merito alla comunicazione in oggetto, tramite la quale siamo stati informati dell'esproprio N. Piano 54 della proprietà del Sig. Salvalai Francesco (riferimento catastale Foglio 11 Mappale 29, corrispondente a una porzione della Via Giorgio La Pira situata nel comune di Flero), al fine di consentire la cauterizzazione della TAV tratta Rovato/Montichiari, chiediamo che l'esproprio sia stracciato dall'intervento in quanto l'area non è funzionale in alcun modo alla cauterizzazione e/o alla futura tratta ferroviaria. Analizzando infatti i documenti progettuali si evince che via Giorgio La Pira non è fra quelle indicate nel progetto di cantierizzazione pubblicato sul sito del Comune di Flero (Tavola Aree e viabilità di cantiere 3), tutt'al più è indicata come ?Area da occuparsi in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n.327? (Tavola 03 Piano particelle di esproprio per c.d.s.- Tav 3 di 3). Di tale occupazione infine si richiede motivazione, in quanto la quota parte di Via Giorgio la Pira di proprietà del sig. Salvalai Francesco è posizionata a circa metà della via e ne occupa una corsia, quindi non può essere utilizzata in alcun modo per i fini dell'opera TAV. Firmato i residenti del civico 16 di via Giorgio La Pira 16 25020 Flero (BS) Salvalai Francesco Longhi Gianpiero Salvalai Angiolino

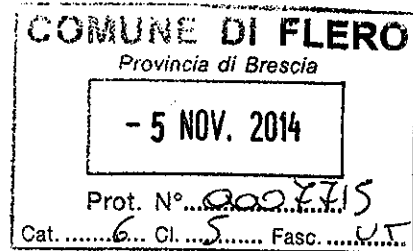
ACCETTAZIONI / CONSEGNE

ALLEGATI

COMUNE DI FLERO

Posta Elettronica cod. 7325 del 04.11.2014 (16:37:56)
PROTOCOLLO n.0 / 0 (Arrivo)

Mittente: lucalonghi@bs.ingegneri.legalmail.it
Destinatario: protocollo@pec.comune.flero.bs.it



OGGETTO

OSSERVAZIONI Vs comunicazione de l 27 Ottobre 2014 Prot. N°7472 - Progetto di cantierizzazione dell a TAV. Tratta Rovato/Montichiari

TESTO

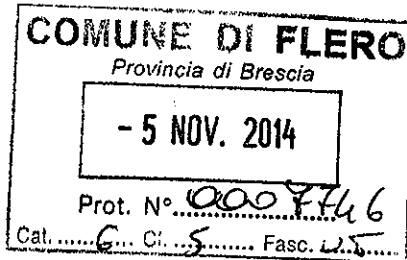
c.a. Sindaco Nadia Pedersolic.a. Assessore all'Ecologia e Ambiente arch. Laura Rossettic.a. Geom. Maria Rossi
OGGETTO: Vs comunicazione del 27 Ottobre 2014 Prot. N°7472 - Progetto di cantierizzazione della TAV. Tratta Rovato/Montichiari
Buon giorno, in merito alla comunicazione in oggetto, tramite la quale siamo stati informati dell'esproprio N.Piano 54 della proprietà del Sig. Salvalai Francesco (riferimento catastale Foglio 11 Mappale 29, corrispondente a una porzione della Via Giorgio La Pira situata nel comune di Flero), al fine di consentire la cauterizzazione della TAV tratta Rovato/Montichiari, vorremmo sottoporVi le seguenti osservazioni in merito all'utilizzo di via Giorgio La Pira: non è fra quelle indicate nel progetto di cantierizzazione pubblicato sul sito del Comune di Flero (Tavola Aree e viabilità di cantiere 3); è indicata come Area da occuparsi in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 dl D.P.R. 8 Giugno 2001 n.327 (Tavola 03 Piano particelle di esproprio per c.d.s. - Tav 3 di 3); è inadeguata al transito continuo dei mezzi di cantiere in virtù delle abitazioni a ridosso della carreggiata (problemi di rumore e vibrazioni); è inadeguata al transito continuo dei mezzi di cantiere in virtù del difficile accesso con doppia curva da Via Don Maestrini (di fatto un senso unico alternato); è inadeguata al transito continuo dei mezzi di cantiere in quanto presenta un manto stradale sconnesso già considerevolmente compromesso nella sua integrità dal passaggio dei soli mezzi delle aziende presenti; al momento è una strada chiusa, senza sbocco verso il cantiere. Per quanto sopra chiediamo quindi che la cantierizzazione sia eseguita utilizzando Via Ghandi e non Via Giorgio La Pira, conformemente al progetto depositato. Firmato i residenti del civico 16 di via Giorgio La Pira 16 25020 Flero (BS) Salvalai Francesco Longhi Gianpiero Salvalai Angiolino

ACCETTAZIONI / CONSEGNE

ALLEGATI

4

CONSORZIO IRRIGUO VASO SALICE
c/o Presidente Alfredo Zicchetti
Via San Martino, 2
25020 - FLERO (Bs)



Flero, 5 novembre 2014

CEPAV DUE
via Sorbanella 30
25125 - BRESCIA

Signor Sindaco del
COMUNE DI FLERO

**Oggetto: osservazioni LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA Tratta MILANO-VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona PROGETTO DEFINITIVO.**

Si porta a conoscenza che l'area di stoccaggio definita L.2.S.T.24 di 8228mq, crea un ulteriore problema di deflusso delle acque, in quanto a seguito degli interventi fatti a suo tempo da Centro Padane al Km 80,427(l'intervento di deviazione del vaso Salice non è riportato sulla mappa PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO PER C.D.S LINEA FERROVIARIA COMUNE DI FLERO TAV 1 DI 3), in quel punto del vaso Salice viene raccolta una quantità enorme di acqua che va ad aggiungersi a quella proveniente dalla zona industriale di Flero posta a nord dell'area e crea gravi problemi all'intera zona interessata.

Per questi problemi il progetto necessita di un piano particolareggiato per il deflusso delle acque stesse, con sezioni, canali, e quote che siano condivise sia dall'Amministrazione Comunale sia dal Consorzio Irriguo.

Restiamo a disposizione per una fattiva collaborazione per risolvere i problemi.

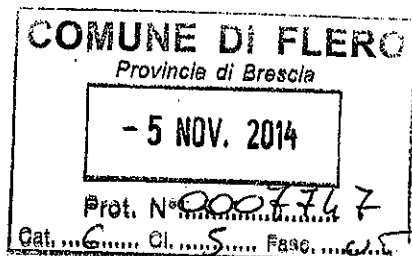
In fede.

il Presidente Alfredo Zicchetti
3284105001

3480195067 Andrea Gatti

5

CONSORZIO IRRIGUO VASO FIUME DI FORNACI
-DERIVAZIONE TOMBOLINA-
c/o Presidente Dott. Achille Pontoglio
Contrada del Soncin Rotto, 9
25122 - BRESCIA



Flero, 5 novembre 2014

Al signor Sindaco del
COMUNE DI FLERO

CEPAV DUE
via Sorbanella 30
25125 - BRESCIA

**Oggetto: osservazioni LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA Tratta MILANO-VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona PROGETTO DEFINITIVO.**

Precisiamo che l'area di cantiere definita L.2.O.4 di 122.570 mq posizionata al km 79.926 necessita di uno studio particolareggiato in quanto viene posizionata sul Vaso della Tombolina in un punto già in difficoltà di deflusso delle acque meteoriche che provengono dalla zona industriale di Flero, in quell'area ripetutamente si verificano allagamenti, dunque è necessario un progetto particolareggiato che coinvolga il Consorzio Irriguo della Tombolina e l'Amministrazione Comunale di Flero. Restiamo a disposizione per una fattiva collaborazione per risolvere i problemi.

In fede.

il Presidente

Achille Pontoglio

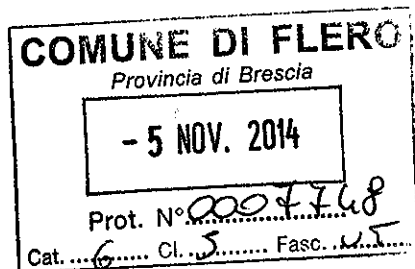
3494284434 Leocadia Zampedrini (delegata)

3480195067 Andrea Gatti

6

CONSORZIO IRRIGUO VASO FIUME di PONCARALE
c/o Presidente Garbelli Giuseppe
Via Poncarale 5
25020 – Bagnolo Mella (Bs)

Flero 5 novembre 2014



CEPAV DUE
Via Sorbanella 30
25125 - BRESCIA

Al signor Sindaco del
COMUNE DI FLERO

**Oggetto: osservazioni LINEA A.V./A.C. TORINO-VENEZIA Tratta MILANO-VERONA
Lotto funzionale Brescia-Verona PROGETTO DEFINITIVO .**

Con la presente si espone quanto segue:

- Il piano in oggetto indicato, al Km 81,500, transita sopra un fontanile. Lo stesso serve per l'irrigazione dei campi irrigui posti a sud dell'intervento. Pertanto si chiede che nel caso si proceda con la costruzione della linea ferroviaria il fontanile venga spostato in altra posizione, per esempio in località "Le Sorgive" ove c'è già una presenza cospicua di fontanili, con il posizionamento di un numero congruo di canne per l'emungimento delle acque.

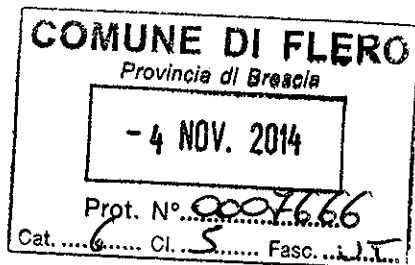
Restiamo a disposizione per una fattiva collaborazione per la risoluzione dei problemi

In fede.

Il Presidente

Giuseppe Garbelli 328 0378806





AL SIG. SINDACO del COMUNE DI FLERO
Sig.ra NADIA PEDERSOLI

e per conoscenza

all'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Flero li, 03 novembre 2014

Oggetto: Osservazioni alla LINEA AV/AC TORINO VENEZIA.
Tratta MILANO-VERONA
Lotto Funzionale Brescia-Verona
Progetto Definitivo

I Sottoscritti Zanotti Giuseppe, Zanotti Angelo, Zanotti Albastella e Zanotti Beniamino, residenti a Flero (BS) in via Caselle, 8 (C.na Caselle), sono proprietari dei terreni siti nel Comune di Flero a sud del tracciato TAV in zona Caselle, interessati dalle opere del progetto in oggetto.

Preso visione del progetto definitivo redatto in data 31-03-14 si fa presente che:

- 1- Superficie da espropriare per la realizzazione di strade (colore SEPPIA) F12 Map.242 (A). La strada disegnata strada forma una "S" utilizzando una grande quantità di terreno rispetto alla superficie effettiva della stessa e creando dei reliquati incultivabili. Si CHIEDE se tale strada sia proprio necessaria e di studiare l'accesso in modo meno invasivo e con la collaborazione dei proprietari che, conoscendo il territorio, possono dare suggerimenti e soluzioni non evidenti alla sola visione delle mappe.
- 2- Aree a SUD del tracciato F12 Mapp. 242-274-249-253 (B). Sono evidenziate delle aree da espropriare per riqualificazione ambientale (colore VERDE) separate dalle aree ad uso della TAV con interposto un canale di irrigazione (corso d'acqua). Questa disposizione interclude delle aree non coltivabili e rende inutilizzabile il canale di irrigazione. Si CHIEDE che le aree di riqualificazione ambientale siano adiacenti al tracciato ed il canale di irrigazione sia posto in posizione da renderlo utilizzabile.
- 3- Aree a SUD del tracciato F12 Mapp. 242-274-249-253. Si CHIEDE la realizzazione di barriere antirumore lungo il tracciato della TAV su tali mappali.
- 4- Aree per realizzazione di strade F12 Mapp. 260-30. E' prevista una strada, probabilmente per l'accesso all'area di cantiere (Mapp. 242-274-249-253) e in arrivo da via La Pira (C), da realizzarsi nei terreni ora coltivati. Si CHIEDE di utilizzare, invece di tale nuova strada e del conseguente esproprio di terreno agricolo, il tratto di strada esistente e inutilizzato della ex Via Caselle (prima dell'arrivo della corda molle) e una parte della strada denominata "strada prato stella" eventualmente in parte da riqualificare (D). Questa strada potrebbe diventare

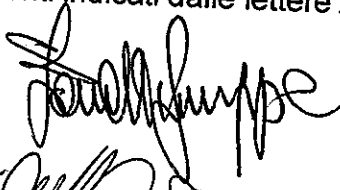
in seguito un accesso sicuro e in piano alla frazione Caselle, oggi accessibile esclusivamente da un sottopasso con tutte le problematiche e incertezze che ne derivano.

- 5- Si fa presente che nella tavola 3 di 3 del comune di Flero è indicata erroneamente la scritta FOGLIO 8 quando, invece, si tratta di FOGLIO 12.
- 6- Indicazioni in colore SEPPIA (deviazione di stade e corsi d'acqua) posti a NORD del tracciato e della corda molle F.12 Mapp.254-243 (E). Non si capisce l'esigenza e l'utilizzo di queste aree così distanti dal tracciato e si CHIEDE che dette superfici vengano lasciate al loro originale uso di terreno agricolo.

Certi che le nostre richieste saranno tenute nella dovuta considerazione, e a disposizione per chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

ALLEGATO: Tavola 3 di 3 (non in scala) del tracciato in comune di Flero con i riferimenti indicati dalle lettere A, B, C, D ed E ai punti precedenti

Zanotti Giuseppe



Zanotti Angelo



Zanotti Albastella



Zanotti Beniamino



N.B. Per comunicazioni fare riferimento a:

Zanotti Giuseppe

335.6718643

Email

info@agzanotti.it

Via Caselle, 8

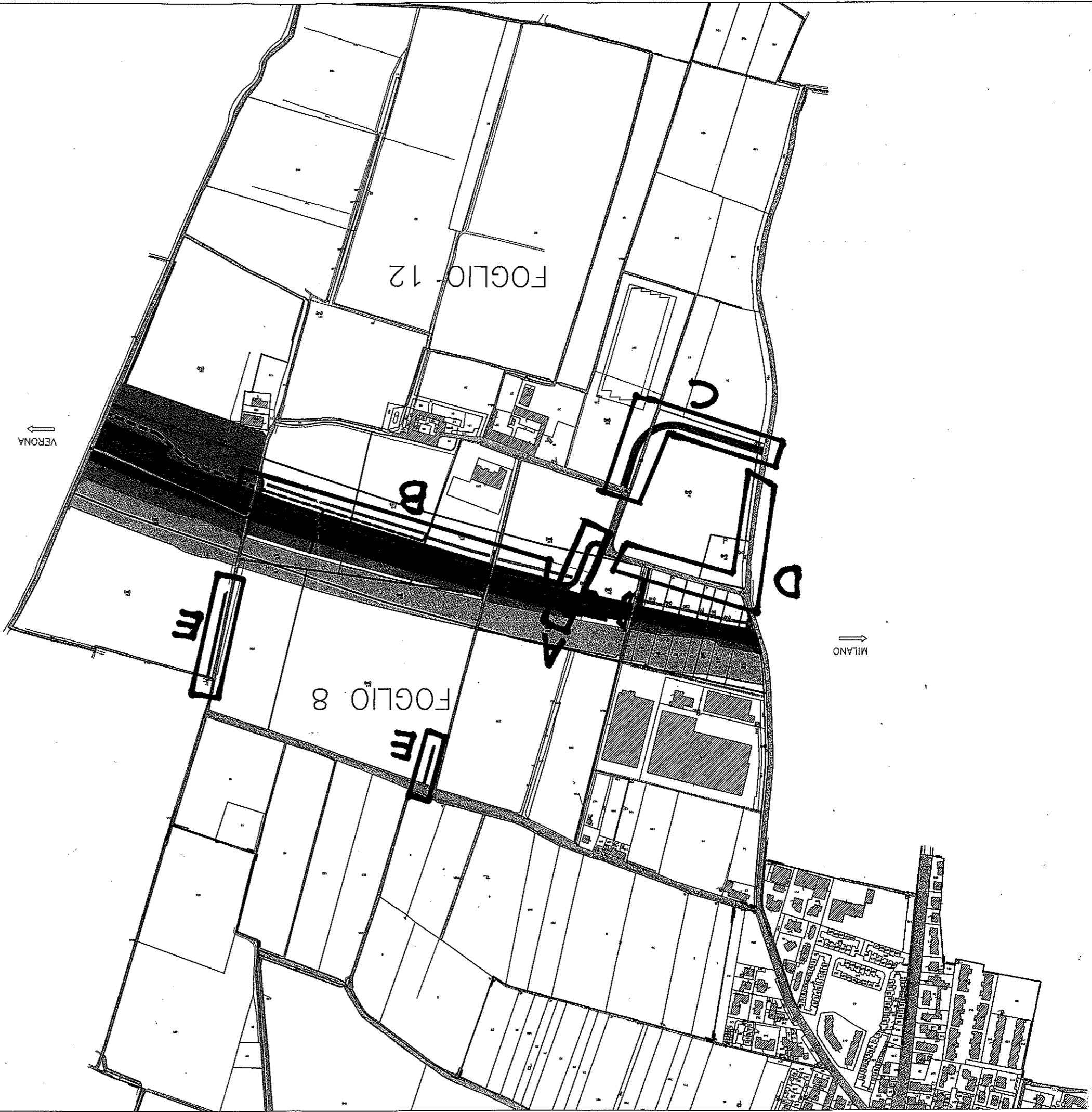
25020 Flero (BS)

Zanotti Angelo

335.6622349

Email

angelo@angelozanotti.it



COMMITTEE: **ITALFER**
 ALTA SORVEGLIANZA
 GENERAL CONTRACTOR: **Copav due**
 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
 LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
 LINEA A.V. /A.C. TORINO - VENEZIA Tratta MILANO - VERONA
 Lollo Funzionale Brescia-Vercina
 LINEA FERROVIARIA
 COMUNE DI FLERO TAV. 3 DI 3
 ALTA SORVEGLIANZA
 PROJECTOR/DATE: **ITALFER**
 APPROVAZIONE: **ITALFER**
 DATA: **ITALFER**
 AUTORIZZAZIONE: **ITALFER**
 APPROVAZIONE: **ITALFER**
 DATA: **ITALFER**
 AUTORIZZAZIONE: **ITALFER**
 DATA: **ITALFER**

QUADRO D'UNIONE COMUNALE

Comune: Flero Provincia di: Brescia

Scala: 1:25000

Simbologia Catastrale

Particella catastale	Particella intercomunale
Foglia colatale	Foglia colatale
Strada pubblica	Strada pubblica
Acqua pubblica	Acqua pubblica

Simbologia del Piano Particolare

Alture sede ferroviaria	Alture sede ferroviaria
Strade pubbliche	Strade pubbliche
Corse d'acqua	Corse d'acqua
ROSSO CARMINIO per la nuova sede ferroviaria	ROSSO CARMINIO per la nuova sede ferroviaria
SPERLA per le superfici che si espropriano per deviazioni di strade e corsi d'acqua	SPERLA per le superfici che si espropriano per deviazioni di strade e corsi d'acqua
VERDE CHIARO per le superfici soggette ad interventi di riforestazione ambientale	VERDE CHIARO per le superfici soggette ad interventi di riforestazione ambientale
GIALLO per i fabbricati in demolizione occorristi	GIALLO per i fabbricati in demolizione occorristi
GIALLO con contorno tratteggiato per i fabbricati in demolizione non occorristi o difformi dal contesto	GIALLO con contorno tratteggiato per i fabbricati in demolizione non occorristi o difformi dal contesto
Superfici che si osservano per deviazioni di corsi d'acqua	Superfici che si osservano per deviazioni di corsi d'acqua
TINTA NEUTRA per le superfici che si assegnano o servirà per pubblici servizi	TINTA NEUTRA per le superfici che si assegnano o servirà per pubblici servizi
Area da occuparsi in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327	Area da occuparsi in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Vicolo urbanistico	Vicolo urbanistico

ALTRI TITOLI

COMUNE DI FLERO

Posta Elettronica cod. 7372 del 06.11.2014 (08:39:12)
PROTOCOLLO n.0 / 0 (Arrivo)

Mittente: euroinvestimentisrl@legalmail.it
Destinatario: protocollo@pec.comune.flero.bs.it

OGGETTO

osservazioni tav

TESTO

Buongiorno, in allegato trasmettiamo osservazioni al progetto della linea ferroviaria ad alta velocità da realizzarsi nel lotto funzionale Brescia Verona ? aree di viabilità di cantiere dal Km 81+400.000 al km 85+930.000. Cordiali saluti EUROINVESTIMENTI SRL

ACCETTAZIONI / CONSEGNE

ALLEGATI

- image001.jpg
- osservazioni.pdf
- convenzione.rtf
- tav 9.pdf
- tav 7.pdf



Flero, 3 novembre 2014

Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione generale per le valutazioni Ambientali –
Divisione II sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
A mezzo PEC all'indirizzo
DGSalvaquardia.Ambientale@PEC.minambiente

p.c. Spett.le
CEPAV DUE – Consorzio Eni per l'Alta Velocità
A mezzo PEC all'indirizzo
consorzioceoavdue@pec.eni.it

p.c. Spett.le
Regione Lombardia
A mezzo PEC all'indirizzo
territorio@pec.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

p.c. Spett.le
Provincia di Brescia
A mezzo PEC all'indirizzo
ambiente@pec.provincia.bs.it

p.c. Spett.le
Comune di Flero
A mezzo PEC all'indirizzo
protocollo@pec.comune.flero.bs.it

Oggetto: OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROGETTO DELLA LINEA FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ DA REALIZZARSI NEL LOTTO FUNZIONALE BRESCIA VERONA - AREE DI VIABILITÀ DI CANTIERE DAL KM 81+400.000 AL KM 85+930.000

Con la presente il sottoscritto Sig. BETTINZOLI ANGELO, nato a PONCARALE/FLERO il 18/05/1944 in qualità di legale rappresentante pro tempore della società SE.TA.L., con sede in FLERO, via G.LA PIRA n. 30 (P.I. 02874340173), e in qualità di amministratore unico della società EUROINVESTIMENTI S.R.L. con sede in FLERO, Via G. La Pira n. 30 (P.I. 03601820172), a seguito dell'incontro tenutosi il giorno 31 ottobre 2014 presso il Comune di Flero, Provincia di Brescia, con l'amministrazione comunale al fine di chiarire l'incidenza di questa opera infrastrutturale sulle proprietà delle succitate ditte, tenuto conto:

- dei progetti proposti con particolare riferimento alle tavole:
 - o INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 – LINEA A.V./A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA Lotto funzionale Brescia Verona – PROGETTO DEFINITIVO - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO PER C.D.S. LINEA FERROVIARIA COMUNE DI FLERO TAV. 2 DI 3;
 - o INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 – LINEA A.V./A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA

Lotto funzionale Brescia Verona – PROGETTO DEFINITIVO - Aree di viabilità di cantiere dal km 81+400.000 al km 85+930.000

- della convenzione urbanistica, N. 102716 di Repertorio N. 20533 di Raccolta del 9 giugno 2014, Notaio Chiara Zichichi, tra il Comune di Flero (Prov. di Brescia) in persona del Responsabile pro tempore dell'Area Urbanistica e Edilizia privata Arch. Irene Fiorini e le succitate ditte relativamente al Piano Particolareggiato "SE.TA.L".
- che i capannoni della ditta EUROINVESTIMENTI s.r.l. sono stati dati in locazione alla ditta SE.TA.L. s.r.l. e, pertanto, al loro interno sono svolte le medesime attività svolte nei capannoni di proprietà della SE.TA.L. s.r.l.;

Si inoltrano alcune osservazioni al riguardo:

- si considera che è identificata come area da espropriare una porzione delle aree di proprietà della ditta EUROINVESTIMENTI S.R.L. site in via Giorgio La Pira 30 identificate catastalmente al Foglio 11 – Particella 35/1, Particella 35/2
- si appura che l'intervento sarà eseguito compromettendo irreparabilmente l'uso delle aree attualmente destinate alla movimentazione della merce in ingresso ed uscita dai capannoni delle succitate ditte.

SI OSSERVA

- che non si comprende l'utilità del progetto della strada che divide le suddette proprietà in quanto non essenziale alla cantierizzazione e non più di servizio al territorio, in conseguenza alla convenzione;
- che, a seguito della convenzione, tali aree non sono più destinate a strada ad uso pubblico come invece riportato nel P.G.T. vigente del Comune di Flero;
- che la movimentazione dei materiali è a servizio imprescindibile della logistica e delle lavorazioni che si svolgono all'interno dei capannoni pertanto non può essere interrotta o ostacolata in alcun modo ,

pertanto alla S.V.

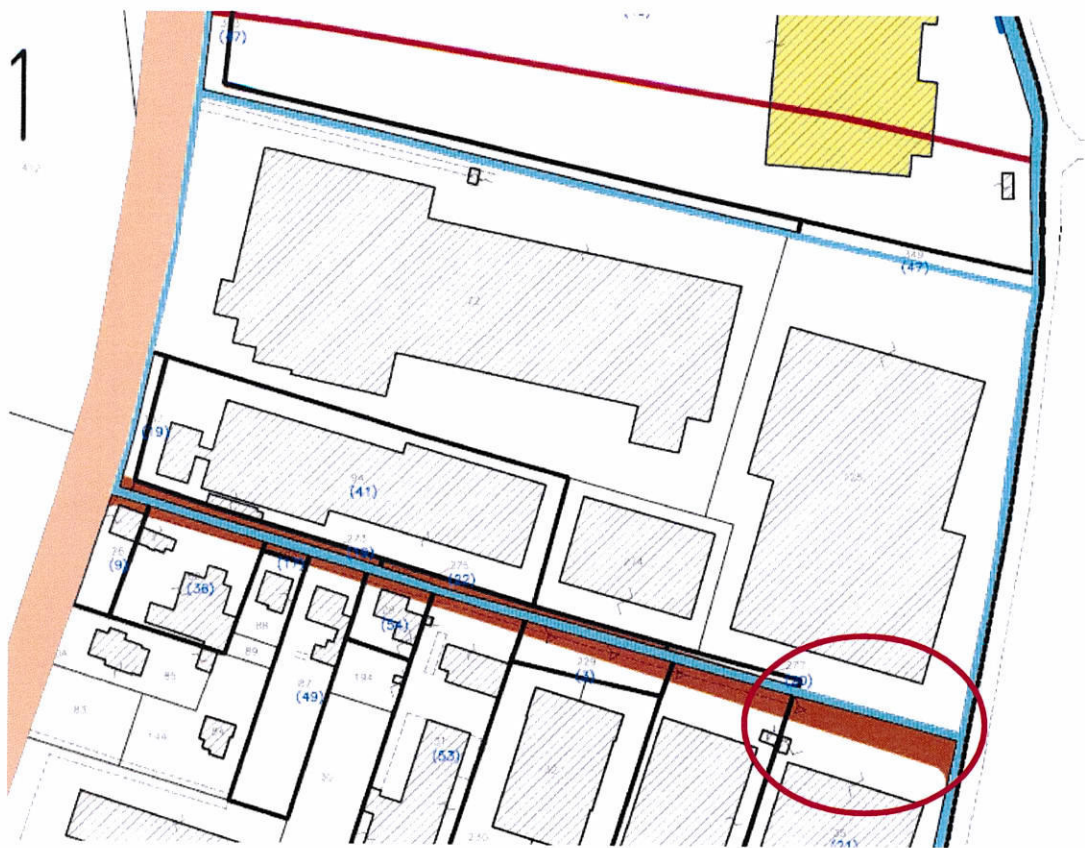
SI RICHIEDE

Di provvedere alla rivalutazione del progetto della strada di raccordo con Via G. La Pira in modo da non interferire irrimediabilmente con le aree proprietà di Euroinvestimenti s.r.l. e con le attività attualmente svolte e di escludere la possibilità di espropriare anche la minima porzione di dette aree.

Si riportano di seguito gli estratti delle tavole di progetto della CEPAV DUE suddette.

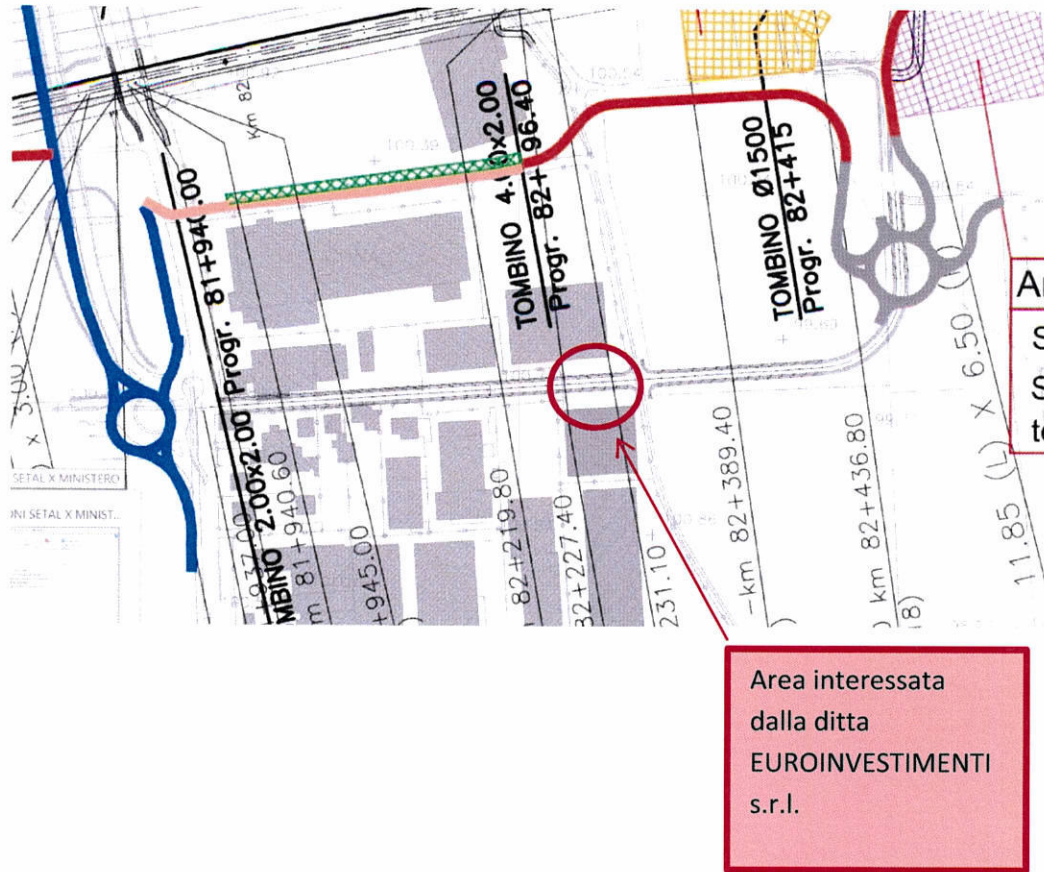
SE.TA.L. SRL
Via G. La Pira, 30
25020 FLERO (BS)
Tel. 030.2640173
C.F. e P. IVA 02874340173

EUROINVESTIMENTI SRL
Via Europa, 150
25020 FLERO (BS)
Tel. 030.2640633
C.F. e P. IVA: 03601820172



ESPROPRI		ES-10 (AMBI) per la realizzazione di nuovi
		ES-14 per le opere di recupero e riqualificazione per interventi di riqualificazione urbana
		ES-15 (HAB) per le opere di recupero e riqualificazione di edifici di interesse ambientale
		ES-16 per le opere di riqualificazione e recupero
		ES-17 per le opere di riqualificazione e recupero di edifici di interesse ambientale e di valore storico

Estratto della tavola "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO PER C.D.S. LINEA FERROVIARIA COMUNE DI FLERO TAV. 2 DI 3"



Estratto della tavola "Aree di viabilità di cantiere dal km 81+400.000 al km 85+930.000"

CONVENZIONE URBANISTICA
(Piano Particolareggiato "SE.TA.L.")

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, addì nove giugno (9 giugno 2014).

In Flero, Piazza IV Novembre n.2.

Davanti a me dr. Chiara Zichichi, Notaio con residenza notarile in Brescia ed iscritto al Collegio notarile di Brescia, sono comparsi i signori:

FIORINI arch. IRENE, nata a Pisogne il 27 marzo 1966, domiciliata per la carica di cui piu' avanti in Flero (Bs), Piazza IV Novembre n.ro 4, presso la residenza municipale, la quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma esclusivamente in rappresentanza del:

"**COMUNE DI FLERO**" con sede in Flero (BS), Piazza IV Novembre n.ro 4,

cod. fisc. 00869010173,

part. IVA 00869010173, nella sua veste di Responsabile pro-tempore dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, tale nominata con Decreto in data 4 luglio 2011 n. 5 ed altresì in esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale n.ro 10 in data 17 marzo 2014, Delibera che la stessa rappresentante dichiara essere divenuta esecutiva ai sensi di Legge (che nel corso del presente atto sarà denominato anche semplicemente "Comune");

BETTINZOLI ANGELO, nato a Poncarale Flero (BS) il 18 maggio 1944, residente a Flero (BS), Via XX Settembre n.ro 19, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma esclusivamente in rappresentanza delle Società':

"**EUROINVESTIMENTI S.R.L.**" con sede in Flero (BS), Via Europa n.ro 150,

cod. fisc. 03601820172,

part. IVA 03601820172, capitale sociale Euro 30.000,00 (trentamila virgola zerozero) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese della Provincia di Brescia al medesimo suindicato numero di Codice Fiscale;

"**SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L.**" con sede in Flero (BS), Via Giorgio La Pira n.ro 30,

cod. fisc. 02874340173,

part. IVA 02874340173, capitale sociale Euro 100.000,00

(centomila virgola zerozero) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese della Provincia di Brescia al medesimo suindicato numero di Codice Fiscale;

nella sua veste di Amministratore Unico di ambedue le Società dotato, statutariamente, di tutti i necessari poteri, il quale dichiara che le dette Società' non sono soggette all'altrui attività di direzione e coordinamento (nel corso del presente

atto denominate per brevità rispettivamente "Compartista 1" e "Compartista 2").

**Dette persone, della cui identita' personale sono io
Notaio certo,**

PREMESSO

- **che** con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 47 del 27 novembre 2002 è stato approvato il Piano Esecutivo del comparto produttivo sito in Via Giorgio La Pira, di proprietà della "SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L.";
- **che** con atto in data 9 dicembre 2002 n.ri 61816/7292 di mio repertorio, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Brescia 2 in data 20 dicembre 2002 al n.ro 8285 Serie 1T e trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Brescia - Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 27 dicembre 2002 ai n.ri 58820/37806, è stata stipulata la Convenzione per l'esecuzione del Piano Esecutivo di cui sopra;
- **che** a copertura degli obblighi convenzionali derivanti dall'attuazione del Piano Esecutivo è stata depositata Polizza fidejussoria rilasciata dalla "Viscontea Spa" - n.ro 1362890 per un importo di € 23.213,03 a garanzia delle opere da realizzare e cedere al Comune;
- **che** in data 16 febbraio 2002 è stata rilasciata la Concessione edilizia onerosa n.ro 196/2002 per l'esecuzione delle opere convenzionate, con versamento dei soli oneri di urbanizzazione secondaria;
- **che** le opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune non sono mai state realizzate e cedute;
- **che** il Compartista 1 è proprietario nel Comune di Flero delle UU.II.UU. identificate nel Catasto dei Fabbricati come segue:

Comune di: Flero

Sezione NCT, Foglio 11

M.N. 22 (ventidue) sub. 1 (uno) Via Don Francesco Maestrini n. 69 - Piano T.-1. cat. D/8 R.C.E. 52.420,38;

M.N. 22 (ventidue) sub. 2 (due) Via Don Francesco Maestrini n. 69 - Piano T. cat. A/2 cl. 5 vani 6 R.C.E. 371,85;

M.N. 22 (ventidue) sub. 4 (quattro) Via Don Francesco Maestrini n. 69 - Piano Int. cat. C/6 cl. 4 mq. 37 R.C.E. 89,81;

(b.c.n.c. mappale 22/7)

M.N. 125 (centoventicinque) sub. 3 (tre) Via Giorgio La Pira - Piano T. cat. D/7 R.C.E. 37.742,00;

M.N. 125 (centoventicinque) sub. 4 (quattro) Via Giorgio La Pira - Piano T. - area urbana - mq. 922;

M.N. 22 (ventidue) sub. 5 (cinque) Via Don Francesco Maestrini - Piano T. - area urbana - mq. 950;

M.N. 22 (ventidue) sub. 6 (sei) Via Don Francesco Maestrini -

Piano T. - area urbana - mq. 2448

M.N. 125 (centoventicinque) sub. 6 (sei);

**M.N. 125 (centoventicinque) sub. 7 (sette) Via Don Francesco
Maestrini - Piano T. - area urbana - mq. 776;**

a seguito, questi ultimi tre mappali, di variazione (divisione - fusione) n.ro 22228.1/2014 del 23.04.2014 (ventitre' aprile duemilaquattordici) in atti dal 23.04.2014 (Protocollo n.ro BS0082305);

della superficie complessiva di mq. 29303.95 + 1031.14 + 1417.50 + 1726.19 + 643,14 + 281.82 = **34403.74 mq.;**

- **che** il Compartista 2 è proprietario nel Comune di Flero delle UU.II.UU. identificate nel Catasto dei Fabbricati come segue:

Comune di: Flero

Sezione NCT, Foglio 11

M.N. 35 (trentacinque) sub. 1 (uno) Via Giorgio La Pira n. 30 - Piano T. cat. D/1 R.C.E. 12.394,97;

M.N. 35 (trentacinque) sub. 2 (due) Via Giorgio La Pira - Piano T. cat. D/1 R.C.E. 93,48;

della superficie complessiva di mq. 3989.12 + 284.50 + 512.10 = **4785.72 mq;**

- **che** il vigente Piano delle Regole (PdR) comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 3 del 24 marzo 2012, attribuisce a dette aree le destinazioni di zona D1 "aree per attività produttive" assoggettata a Piano Particolareggiato;

- **che** il P.P. di cui in epigrafe ricomprende le UU.II.UU. di cui al Foglio 11 - Particella 22/1, Particella 22/2, Particella 22/4 - Particella 125/3 - Particella 125/4 - Particella 22/5 - Particella 22/6-125/6 - Particella 22/7 (b.c.n.c.) - Particella 125/7 (bene comune) ed al Foglio 11 - Particella 35/1 e Particella 35/2 del predetto Catasto Fabbricati del Comune Censuario di Flero, della superficie complessiva di mq. 39189,46, delimitate mediante apposito segno grafico sull'"Estratto mappa catastale - Estratto di PGT" alla Tav. n. 9 depositata presso il Comune.

- **che** per l'area interessata dal presente P.P. l'art. 40 delle n.t.a. del vigente P.d.R. comunale consente l'edificazione, previa approvazione di strumento di pianificazione attuativa che può "riguardare l'intero comparto perimetrato o parti di esso".

- **che** ai fini di un'organica trasformazione urbanistico-edilizia delle aree di cui in premessa, non disgiunta da un adeguato completamento della dotazione di attrezzature urbanistiche primarie e secondarie, i Compartisti hanno predisposto lo strumento attuativo previsto dal P.d.R.;

- **che** la proposta di P.P. è stata depositata presso il Comune di Flero con n. prot. 7957 del 29 novembre 2013 e che la

stessa ha per oggetto:

1. modifica degli accordi convenzionati con atto a mio rogito in data 9 dicembre 2002 consistenti nella monetizzazione delle aree oggetto di realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione primaria mai realizzate e cedute al Comune;
 2. versamento degli oneri di urbanizzazione primaria generati dalla pratica edilizia n.ro 196/2002 di € 15.424,61 (non versati in quanto il soggetto attuatore avrebbe dovuto realizzare e cedere al Comune tali opere a scomputo);
 3. la cessione delle aree che risultano ancora di proprietà privata, ma che sono da tempo di uso pubblico per una superficie complessiva di mq 2.448,64;
 4. il P.P.2 prevede inoltre di convenzionare un ulteriore apporto di Superficie Coperta pari a mq. 150.00 e di S.L.P. pari a mq. 150.00 non identificata negli elaborati di piano, onde consentire alla Societa' "SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L." un margine di operativita' futura per far fronte ad eventuali necessita' aziendali ora non prevedibili;
 5. la ristrutturazione ed ampliamento degli immobili esistenti destinati ad attività produttiva e commerciale all'ingrosso di proprietà del Compartista 1, per una superficie fondiaria complessiva di mq. 29303.95 fino al raggiungimento di una superficie coperta complessivamente di mq. 18266.68 ed una S.L.P. di mq. 19542.75;
- **che** il progetto di P.P. presentato è risultato ed è conforme alla vigente disciplina legislativa e regolamentare statale, regionale, comunale e non comporta variante al P.d.R.;
 - **che** il presente P.P. è stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23 dicembre 2013 con deliberazione n.ro 52;
 - **che**, successivamente, il P.P. è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 marzo 2014 con la citata Deliberazione n.ro 10;
 - **che** per la formalizzazione degli impegni che le Parti intendono reciprocamente assumere ai fini dell'attuazione dello strumento urbanistico attuativo approvato, l'art. 13 della L. 17.8.1942, n. 1150, prevede la stipula della presente convenzione, la cui bozza è stata parimenti approvata dal C.C. con la citata deliberazione n.ro 10 del 17 marzo 2014;
 - **che** il Compartista 1 si è dichiarato in grado di assumere e di adempiere tutte le obbligazioni contemplate nella presente convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

Art. 2

Oggetto, finalità e termine di efficacia

1. La presente convenzione ha ad oggetto la disciplina degli interventi pubblici e privati necessari ai fini dell'organica trasformazione urbanistico-edilizia delle aree di proprietà dei Compartisti meglio in premesse individuate; a tal fine le parti stipulanti si impegnano ad una corretta e fedele attuazione di quanto nella presente sede pattuito.

2. L'efficacia del P.P. oggetto della presente convenzione viene consensualmente fissata in dieci anni decorrenti dalla data di definitiva approvazione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

Art. 3

Attuazione del P.P. - istanze preordinate al rilascio del o dei titoli edificatori

1. La realizzazione degli interventi ammessi, oggetto del P.P. avverrà nel rispetto del P.d.R. e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, in conformità alle previsioni ed alle norme di cui alla presente convenzione, ai suoi allegati e secondo le modalità deducibili dagli elaborati di progetto depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, di seguito elencati, che i Compartisti dichiarano di conoscere:

RELAZIONE DI PIANO

INDAGINE STORICA

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

ALLEGATI FOTOGRAFICI

QUADRO ECONOMICO

BOZZA DI CONVENZIONE

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

TAVOLA 1: ESISTENTE

TAVOLA 2: PROGETTO

TAVOLA 3: REGIME DELLE AREE PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI

TAVOLA 4: REGIME DELLE AREE DI PROGETTO

TAVOLA 5: AREE EDIFICABILI

TAVOLA 6: SOVRAPPOSIZIONE

TAVOLA 7: SOTTOSERVIZI

TAVOLA 8: PROGETTO PARCHEGGIO

TAVOLA 9: ESTRATTO MAPPA CATASTALE - ESTRATTO P.G.T.

TAVOLA 10: INQUADRAMENTO URBANO

TAVOLA 11: PROGETTO

TAVOLA 12: PROGETTO AMPLIAMENTO CAPANNONE

2. I Compartisti si obbligano a chiedere il rilascio del o dei permessi di costruire, ovvero a presentare la denuncia di inizio di attività o le denunce di inizio attività (DIA) entro i termini di validità della presente convenzione; le relative opere dovranno essere ultimate ai fini della richiesta di abitabilità entro i termini di legge.

Art. 4

Ripartizione delle potenzialità edificatorie del piano

1. Le potenzialità edificatorie ammesse dal P. d R. e previste dal P.P. oggetto della presente convenzione competono ad ogni compartista secondo le quantità definite nella tabella di seguito riportata e meglio descritte nell'allegato **=A=**:

Lotti edificabili Compartista Superf. Fondiaria Superficie Coperta Sup. lorda di pavimento o Vol.

Lotto 1 Compartista 1 29303,95 18266,68 19542,75

Lotto 2 Compartista 2 ESISTENTE ESISTENTE ESISTENTE

Art. 5

Versamento degli oneri di urbanizzazione primaria

1. Il Compartista 1 ha versato gli oneri di urbanizzazione primaria generati dalla pratica edilizia n. 196/2002 di € 15.424,61 in data odierna con assegno circolare n. SE 4021518896-05 emesso da "ICCREA BANCA" per "BCC Agrobresciano" - Flero.

Art. 6

Contributo di costruzione

1. Il contributo di costruzione afferente a ciascun titolo abilitativo o attestazione abilitante sarà calcolato sulla base del definitivo assetto progettuale degli edifici assentiti assumendo, a base di calcolo, le tariffe regionali e comunali all'epoca in vigore e sarà versato autonomamente dal Compartista 1 con le modalità e i termini ordinariamente previsti;

2. Ai sensi del successivo art.11, dalle somme dovute a titolo di contributo commisurato agli oneri di urbanizzazione verranno scomutate le somme afferenti al costo di realizzazione, rispettivamente, delle opere di urbanizzazione primaria che il Compartista 1 realizzerà direttamente.

Art. 7

Cessione delle aree di urbanizzazione primaria

1. Ai sensi dell'art. 28, co. 5, n. 1, l. 17.8.1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, il Compartista 1 cede gratuitamente al Comune le aree destinate all'urbanizzazione primaria del comparto oggetto del P.P..

2. Le aree di cui al co. 1 risultano meglio individuate con apposita grafia nella Tav. n. 4 allegata al presente atto sotto la lettera **=B=** e sono identificate nel Catasto dei Fabbricati come segue:

Comune di: FLERO

Sezione NCT - Foglio 11

M.N. 22 (ventidue) sub. 6 (sei) Via Don Francesco Maestrini - Piano T. - area urbana - mq. 2448

M.N. 125 (centoventicinque) sub. 6 (sei).

A migliore identificazione delle aree cedute si allega altresì al presente atto, sotto la lettera **=C=**, il relativo elaborato planimetrico.

3. La cessione al Comune del diritto di proprietà delle aree di cui al presente articolo avviene contestualmente alla firma della presente convenzione, mentre il possesso sarà trasferito al Comune contestualmente all'ultimazione e trasferimento delle opere di urbanizzazione primaria, nei modi e nei tempi di cui al successivo art. 10.

4. Sin d'ora il Compartista 1 garantisce al Comune la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità delle aree in cessione; ne garantisce inoltre la piena libertà da pesi, ipoteche, servitù, oneri e trascrizioni pregiudizievoli, apparenti e non apparenti, di qualsiasi tipo e natura, fatta eccezione per l'ipoteca volontaria a favore del "Banco di Brescia San Paolo CAB - Società per Azioni" con sede in Brescia (Bs), iscritta a Brescia (Bs) in data 4 luglio 2008 ai n.ri 30970/7260, ipoteca relativa a debito estinto che sarà annotato di estinzione a cura della Banca Mutuante ai sensi dell'art. 40 bis T.U.B.

Art. 8

Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria

1. Ai sensi dell'art. 28, co. 5, n. 1, l. 17..8.1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, sulle aree in cessione gratuita di cui all'art. 7, co. 1, il Compartista 1 si impegna a realizzare a proprie cura e spese le opere di urbanizzazione primaria previste dal P.P. di cui alle Tavv. 2 - 4 - 8 depositate in Comune.

2. Ai sensi dell'art. 28, co. 5, n. 3, l. 17.8.1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, le opere di urbanizzazione primaria di cui al co. 1 verranno realizzate dal Compartista 1 contestualmente alla realizzazione degli edifici oggetto del P.P. che non potranno essere in alcun modo utilizzati prima che le stesse siano ultimate e funzionanti, fatta esclusione per i manti di finitura stradale da realizzarsi entro 90 (novanta) giorni dal completamento dell'ultimo edificio. Tutte le opere dovranno comunque essere iniziate entro 12 (dodici) mesi ed ultimate entro 36 (trentasei) mesi dalla data della firma della presente convenzione.

3. Le caratteristiche tecniche delle opere di cui al co. 1 risultano illustrate nelle Tavv. 2 - 8 e nella relazione al P.P. Queste dovranno essere eseguite secondo il progetto esecutivo predisposto a cura del Compartista 1 e secondo le indicazioni impartite dal Direttore dei Lavori.

Art. 9

Opere di urbanizzazione primaria: collaudo

1. Al collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 8 provvederà, a spese del Compartista 1, un tecnico che all'uopo il Comune incaricherà nel termine di trenta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta in

tal senso avanzata dal Compartista 1.

2. Il collaudo di cui al co. 1 dovrà intervenire nel termine di 30 (trenta) giorni dal conferimento dell'incarico.

3. È fatta salva la facoltà del Comune di nominare il collaudatore anche in corso d'opera, per procedere a collaudi provvisori e parziali dallo stesso ritenuti necessari.

4. In sede di collaudo provvisorio verrà verificata la rispondenza dell'opera al progetto, anche con riferimento alle quantità delle singole categorie di lavoro e ai costi attribuiti. Il Collaudatore potrà altresì ordinare la sostituzione di particolari non concordati preventivamente. L'opera così provvisoriamente collaudata rimarrà in consegna del Compartista 1, con i relativi oneri e responsabilità di custodia, manutenzione e gestione, fino al collaudo definitivo, ancorché venga ammessa all'uso pubblico e senza oneri economici e responsabilità civile a carico dell'Amministrazione; a tal fine il Compartista 1 solleva il Comune da ogni pretesa da parte di terzi.

5. Sia in sede di collaudo provvisorio, che definitivo, il Compartista 1 è tenuto ad eseguire i lavori, ordinati dal Collaudatore entro il termine dal medesimo fissato, per l'eliminazione di eventuali vizi o difetti, tenuto conto in sede di collaudo definitivo dell'ordinario degrado. In difetto, il Comune potrà procedere in via sostitutiva, previa rivalsa sulla garanzia.

Art. 10

Opere di urbanizzazione primaria: modalità e termini di cessione al Comune

1. La cessione gratuita al Comune delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 8, oltre che del possesso delle aree di sedime delle stesse, avverrà mediante apposito Verbale di consegna alla cui sottoscrizione le parti daranno corso entro il termine di trenta giorni decorrenti dal positivo espletamento del collaudo delle stesse, ai sensi di quanto stabilito dal precedente art. 9.

2. Il passaggio del possesso trasferirà al Comune tutti gli oneri connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria che fino a tale data sono a carico del Compartista 1.

Art. 11

Opere di urbanizzazione primaria: scomputi e conguagli

1. In sede di rilascio degli atti autorizzativi all'edificazione, i costi delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 8, co. 1, quali risultanti dalla stima dei costi contenuti nel Computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzi unitari fissati dal vigente Prezziario Delle Opere Edili della Provincia di Brescia n. 3/2013, verranno scomputati dagli oneri di urbanizzazione afferenti a tali titoli abilitanti; il Compartista 1 sarà

perciò tenuto a versare, limitatamente a tale quota del contributo di costruzione afferente agli oneri di urbanizzazione, la differenza eventualmente risultante dall'applicazione delle tariffe e dei parametri che all'epoca del rilascio del o dei permessi di costruire, o della presentazione della o delle DIA saranno vigenti;

2. Nell'ipotesi in cui dall'effettuazione dei calcoli di cui al co. 1 dovesse residuare un credito per il Compartista 1 questo espressamente dichiara di rinunciare come in effetti rinuncia a ripetere il valore delle opere realizzate in più, esonerando il comune da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 12

Opere di competenza del Compartista non scomputabili

1. Rimangono estranee al rapporto convenzionale tra il Compartista 1 ed il Comune, tutte le opere inerenti all'allacciamento delle utenze, alle reti tecnologiche (fognature, acqua, gas, energia elettrica, telefono) che saranno comunque a carico del Compartista 1 o suoi aventi causa.

Non sono quindi compresi nei conteggi relativi alle opere di urbanizzazione primaria le tariffe, i diritti forfettari ed i rimborsi relativi agli allacciamenti alle reti elettriche, telefoniche, del gas e di ogni altro servizio pubblico. Detti oneri saranno ad esclusivo carico dei Compartisti 1 e 2, come a carico degli stessi sono le spese derivanti dalla fornitura e messa in opera, anche da parte dell'ente gestore del servizio, di quanto necessario al corretto funzionamento degli impianti. Alla stessa stregua gli impianti tecnologici e comunque tutte le opere non preordinate a confluire per cessione nel patrimonio comunale, sono a carico del concessionario e sono estranee al presente rapporto convenzionale.

Art. 13

Costi complessivi e quote di ripartizione

1. I costi di competenza del Compartista 1 per l'attuazione del P.P. descritti nel quadro economico al P.P. allegato, ammontano complessivamente a euro 54306,55 comprensivi delle spese tecniche per la Direzione Lavori, Sicurezza Cantiere e Collaudo, relativi oneri per le Casse Previdenziali e IVA, l'importo dei lavori (in base al computo metrico allegato alla relazione del P.P.) e relativa IVA.

2. I costi sopra descritti saranno interamente di competenza del Compartista 1.

3. I costi di cui al co. 1 possono essere suscettibili di variazione in relazione alle risultanze del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria. In tal caso il Compartista 1 dovrà adeguare conseguentemente i propri impegni convenzionali.

Art. 14

Garanzie finanziarie

1. Ai sensi dell'art. 28, co. 5, n. 4, l. 17.8.1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la presente convenzione il Compartista 1 presta a favore del Comune una fideiussione bancaria (rilasciata in data 19 maggio 2014 dal "Credito Bergamasco" - prot. n.ro 445083) per un importo garantito di euro 54.306,55, pari ai costi delle opere di urbanizzazione primaria comprensivi delle spese tecniche per la Direzione Lavori, Sicurezza Cantiere e Collaudo, relativi oneri per le Casse Previdenziali e IVA, l'importo dei lavori (in base al computo metrico allegato alla relazione del P.P.) e relativa IVA.

2. A misura della progressiva realizzazione delle opere di urbanizzazione oggetto dell'obbligazione garantita, certificata dal collaudatore di cui all' art. 9 il Compartista 1 potrà chiedere al Comune la graduale riduzione dell'importo della fideiussione, che l'Ente sin d'ora si impegna ad assentire previo benestare del tecnico collaudatore.

Art. 15

Inadempimento del Compartista

1. Nel caso di inadempimento delle obbligazioni contenute nella presente convenzione il Comune provvederà a costituire in mora il Compartista 1, intimandogli mediante semplice lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di fornire motivate spiegazioni in ordine alle omissioni riscontrate e addebitate.

2. Il Compartista 1 avrà l'onere di presentare deduzioni scritte nel termine perentorio di quindici giorni.

3. In caso di mancata o insoddisfacente risposta il Compartista 1 autorizza sin d'ora il Comune a disporre della fideiussione nel modo che riterrà più confacente al pubblico interesse, rinunciando sin d'ora a qualsiasi eccezione; in particolare il Compartista 1 rinuncia sin d'ora al beneficio della preventiva escussione del garante ex 1944 C.C..

Art. 16

Monetizzazione delle aree per servizi pubblici non cedute

1. Ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n.12 del 2005, e visto il Piano dei Servizi, le nuove aree per attrezzature e servizi pubblici che competono al comparto relative all'ampliamento massimo ammesso della Slp e che non vengono reperite direttamente assommano a mq. 193,21.

Tali aree sono monetizzate al prezzo unitario di Euro 90,20 (euro novanta/20) al metro quadrato di Slp, per cui l'importo totale della monetizzazione risulta come segue:

$193,21 \text{ mq} \times 90,20 \text{ €/mq} = 17427,54 \text{ €}$ (Euro diciassettemilaquattrocentoventisette/54).

2. L'importo totale della monetizzazione è stato versato dal Compartista 1 alla Tesoreria del Comune prima della sottoscrizione della presente convenzione, riconoscendo che l'importo è congruamente commisurato alla utilità conseguita dal compartista medesimo in virtù della mancata cessione e comunque non inferiore al costo di acquisizione di altre aree simili.

L'importo e' stato versato con assegno circolare non trasferibile n. AE 8001364180-04 emesso in data odierna dalla medesima Banca sopraindicata.

Art. 17

Aree non cedute al Comune

1. Con la presente Convenzione il Comune di Flero rinuncia alla presa in carico delle aree di cui alla Tav. 4 per una superficie complessiva di mq. 3447,75 dovute con obblighi di licenze edilizie e convenzionali C.E. N°4/1937 DEL 16 febbraio 1973; C.E. N°200/1988 DEL 04 novembre 1988; C.E. N°182/2001 DEL 12 dicembre 2001; C.E. N°121/1995 DEL 17 novembre 1995; C.E. N°95/1978 DEL 10 agosto 1978).

2. Tali aree sono identificate nella Tav. 4 allegata al P.P. e tali aree saranno col presente atto gravate da servitù a favore del Comune di Flero per la posa e la manutenzione delle condotte della rete idrica, della rete fognaria sia a pressione che a pelo libero.

3. Il corrispettivo per la monetizzazione derivante dalla mancata cessione delle aree di cui al co.1 è così determinato:

a. Aree prive di potenzialità edificatoria in lato NORD:

1726,19 mq x 90,20 €/mq = 155.702,33 €

b. Aree prive di potenzialità edificatoria in lato SUD con accesso da Via G. La Pira:

1721,56 mq x 90,20 €/mq = 155.284,71 €

Per un importo complessivo di euro 310.987,04.

4. L'importo totale della monetizzazione è stato versato dal Compartista 1 alla Tesoreria del Comune prima della sottoscrizione della presente convenzione, riconoscendo che l'importo è congruamente commisurato alla utilità conseguita dal compartista medesimo in virtù della mancata cessione e comunque non inferiore al costo di acquisizione di altre aree simili.

L'importo e' stato versato con quattro (4) assegni circolari non trasferibili emessi in data odierna dalla Banca già sopra indicata aventi i seguenti numeri ed importi: n. AE 8001364170-07 di € 10.987,04; n. ZE 4004702289-03 di € 100.000,00; n. ZE 4004702269-02 di € 100.000,00, n. ZE 4004702279-06 di € 100.000,00.

Art. 18

Decadenza della convenzione

1. Per comprovate, prevalenti e debitamente illustrate ragioni

di pubblico interesse il Comune potrà modificare la disciplina del P.G.T. anche se la variante così adottata dovesse incidere sull'attuazione dell'intervento di trasformazione urbanistico-edilizia contemplato dal P.P. cui il presente atto si riferisce che, in tale eventualità, decadrà di diritto con la definitiva approvazione della variante al P.G.T..

2. Nell'ipotesi di cui al co. 1 il Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 l. 7.8.1990, n. 241, corrisponderà al Compartista 1 una somma a titolo di indennizzo commisurata all'eventuale pregiudizio dagli stessi subito.

3. Nell'ipotesi di cui al co. 1, e fatto comunque salvo l'indennizzo di cui al co. 2, resta salva la possibilità di stipulare una nuova convenzione conforme alle mutate previsioni urbanistiche, così come resta salvo, comunque, il diritto del Compartista 1 di conseguire il rimborso delle spese afferenti alle opere di urbanizzazione secondaria eventualmente già realizzate a vantaggio del comparto di lottizzazione la cui capacità edificatoria dovesse essere stata esclusa o ridotta; in tale ultimo caso il rimborso sarà dal Comune dovuto solo pro quota.

Art. 19

Decadenza del P.A. per sopravvenuta scadenza del termine

1. Scaduto il termine di 10 (dieci) anni di efficacia del P.P. di cui all'art. 2 le Parti potranno convenzionarne uno nuovo per la parte eventualmente rimasta inattuata.

Art. 20

Varianti del P.P.

1. Entro il termine di efficacia del P.P. le Parti potranno di comune accordo convenire varianti anche sostanziali del presente P.P. finalizzate ad un migliore perseguimento dell'interesse pubblico curato dal Comune.

2. L'iter procedimentale delle varianti di cui al co. 1 sarà lo stesso legislativamente previsto per l'adozione e l'approvazione del P.P.

Art. 21

Trasferimento delle obbligazioni dei Compartisti

1. I Compartisti potranno cedere a terzi in tutto od in parte ed a qualsiasi titolo la proprietà delle aree ricomprese nel comparto di lottizzazione con l'obbligo di trasferire la connessa posizione giuridica di Compartista; in tal caso l'avente o gli aventi causa si sostituiranno ad ogni effetto ai Compartisti, assumendo solidalmente tutte le obbligazioni dalla presente convenzione poste a carico della dante causa.

2. La facoltà di cui al co. 1 è sin d'ora riconosciuta anche a ciascun avente causa dei Compartisti con l'osservanza delle stesse condizioni ivi stabilite.

Art. 22

Spese ed oneri

1. Ai sensi dell'art. 28, co. 5, alinea, l. 17.8.1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, la presente convenzione sarà trascritta sui registri immobiliari affinché le obbligazioni ivi assunte dalle parti siano conoscibili da ogni terzo interessato.

Tutte le spese relative e conseguenti alla stipula della presente convenzione, ivi comprese quelle concernenti la trascrizione di cui al co. 1, sono assunte a proprio carico dal Compartista 1, il quale si riserva di richiedere ogni più opportuna agevolazione fiscale.

Art. 23

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente disciplina legislativa e regolamentare statale, regionale e comunale.

PATTI DELLA CESSIONE

1) Quanto oggetto di cessione viene trasferito nello stato suo di fatto e di diritto, a corpo e non a misura, con diritti, azioni, ragioni, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, con la garanzia della piena, esclusiva ed assoluta proprietà e disponibilità, libero da oneri, pesi, vincoli, livelli ed usi civici, da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, nonchè da privilegi anche fiscali, **fatta eccezione per quanto sopra detto.**

2) La Parte cedente garantisce che non vi sono persone cui spetti diritto di prelazione e conseguentemente di riscatto su quanto oggetto della presente compravendita.

3) Il trasferimento della proprietà e' immediato mentre quelle del possesso ed utile godimento ad ogni conseguente effetto utile ed oneroso e' rinviato, sempre come sopra precisato.

4) Agli effetti della Legge 47/85, sue integrazioni e modifiche, il "COMUNE DI FLERO" ha prodotto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree cedute col presente atto rilasciato dal medesimo Comune in data 9 maggio 2014 Prot. n.ro 0002939 che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera **=D=**, dichiarando altresì la rappresentante del detto Comune che dal giorno del suo rilascio non sono intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici e che non si tratta di area ricadente nell'ambito di applicazione della legge 353/2000 (terreni percorsi dal fuoco).

COSTITUZIONE DI SERVITU'

A favore del "COMUNE DI FLERO" viene costituita dai Compartisti servitu' di posa e manutenzione di impianti tecnologici:

= a carico di parte dell'area urbana identificata nel Catasto

dei Fabbricati come segue:

Comune di: Flero

Sezione NCT, Foglio 11

M.N. 125 (centoventicinque) sub. 4 (quattro) Via Giorgio La Pira - Piano T. - area urbana - mq. 922;

(di proprieta' della Societa' "SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L.")

= a carico di **parte** del cortile ricompreso nell'U.I.U. identificata nel Catasto dei Fabbricati come segue:

Comune di: Flero

Sezione NCT, Foglio 11

M.N. 35 (trentacinque) sub. 1 (uno) Via Giorgio La Pira n. 30 - Piano T. cat. D/1 R.C.E. 12.394,97;

(di proprieta' della Societa' "EUROINVESTIMENTI S.R.L.")

Per la migliore identificazione della detta servitu' si allega di nuovo al presente atto, sotto la lettera **=E=**, l'elaborato planimetrico ove le porzioni sopra indicate ed interessate dalla detta servitu' sono colorate in rosso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.29 comma 1 bis della Legge 52/1985, come modificato dal Decreto Legge n.ro 78/2010, convertito in Legge 122/2010:

= a migliore identificazione dell'U.I.U. al mappale 35/1 oggetto, per quanto riguarda la corte, della presente costituzione di servitu' si fa riferimento alla planimetria catastale, acquisita al sistema informatico, che si allega al presente atto, previa approvazione e sottoscrizione delle Parti contraenti, sotto la lettera **=F=**, corrispondente, detta planimetria, ai dati catastali;

= la Parte concedente la servitu' dichiara, ed il "Comune" ne prende atto, che i dati catastali e la planimetria relativi al bene in oggetto sono conformi allo stato di fatto dei luoghi ed in particolare che non sussistono difformita' che, influenzando sulla consistenza o sulla destinazione o sulla rendita catastale, siano tali da rendere necessaria la presentazione di una nuova planimetria catastale;

= io Notaio rogante attesto che detta U.I.U. risulta intestata catastalmente alla Parte concedente in conformita' alle risultanze dei Registri Immobiliari.

Per quanto riguarda l'area urbana al mappale 125/4 parimenti oggetto di servitu' le Parti contraenti dichiarano che non sussistono i presupposti per l'applicazione della norma in oggetto.

PATTI COMUNI ALLE CONVENZIONI

= Spese e tasse tutte del presente atto sono a carico di "SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L.".

Le presenti operazioni non sono soggette ad I.V.A.

= La signora FIORINI IRENE quale rappresentante del "COMUNE DI FLERO" ed il signor BETTINZOLI ANGELO quale rappresentante

delle Societa' "EUROINVESTIMENTI S.R.L." e "SE.TA.L. SERVIZIO TAGLIO E COMMERCIO LAMIERE S.R.L.", essendo stati da me Notaio ammoniti sulle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, **dichiarano che le presenti operazioni sono state concluse senza alcuna spesa di mediazione.**

= Ai fini del repertorio e della registrazione le Parti contraenti dichiarano che la cessione delle aree e la costituzione della servitu' hanno un valore di € 17.000,00 di cui Euro 1.000,00 per la costituzione di servitu'.

= In quanto occorrer possa le Parti rinunciano ad ogni diritto di ipoteca legale.

Quest'atto,

dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia sotto mia direzione e da me notaio completato a mano, omessa la lettura degli allegati per volontà delle Parti costituitesi, ho letto alle stesse ed esse, a mia richiesta, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà in fede di che, meco notaio, lo sottoscrivono qui in calce ed in margine agli altri fogli nonche' in calce agli allegati, fatta eccezione per l'allegato =D=, essendo le ore undici.

Occupo

lo scritto trenta facciate fin qui di otto fogli.

F.to: Bettinzoli Angelo - Irene Fiorini - Chiara Zichichi
Notaio (L.S.)

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - Scala 1:1000



ESTRATTO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - Scala 1:2000



Ing. Lidia Zanardi Via della Libertà 244 37035 Flero P.IVA 02415290264 cell. 3399115007		PROGETTISTA:	
Comune: SE.TA.L. srl Via G. La Pira n. 30 - Flero (BS) C.F. - P.IVA 02874340173		Firma:	
OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO P.P.2 "SE.TA.L." Fabbricati siti in Flero Via G. La Pira - Via Don Masestrini		TAVOLA 9 ESTRATTO MAPPA CATASTALE ESTRATTO P.G.T.	
DATA 25/11/2013		DISEGNO: Planimetria	
SCALA: 1:1000 - 1:2000			

PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:500
SOTTOSERVIZI

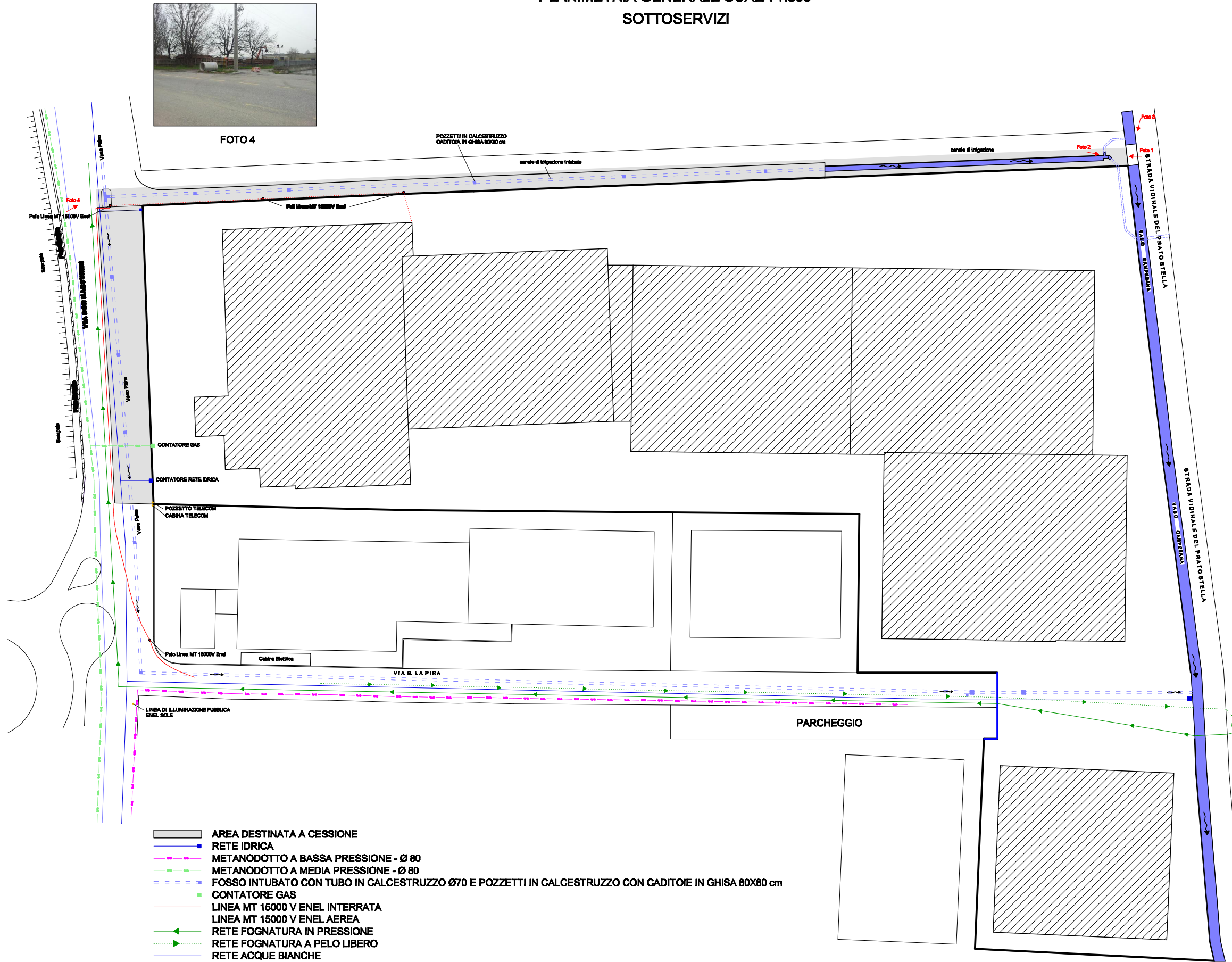


FOTO 4



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3

- AREA DESTINATA A CESSIONE
- RETE IDRICA
- METANODOTTO A BASSA PRESSIONE - Ø 80
- METANODOTTO A MEDIA PRESSIONE - Ø 80
- FOSSO INTUBATO CON TUBO IN CALCESTRUZZO Ø70 E POZZETTI IN CALCESTRUZZO CON CADITOIE IN GHISA 80X80 cm
- CONTATORE GAS
- LINEA MT 15000 V ENEL INTERRATA
- LINEA MT 15000 V ENEL AEREA
- RETE FOGNATURA IN PRESSIONE
- RETE FOGNATURA A PELO LIBERO
- RETE ACQUE BIANCHE

Ing. Lino Zanardi Via G. La Pira n. 30 - Fiero (BS) C.F. - P.I.V.A. 02874340173		PROGETTISTA :	
CONSULENZA: SE.T.A.L. srl Via G. La Pira n. 30 - Fiero (BS) C.F. - P.I.V.A. 02874340173		PIANO :	
OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO P.P.2 "SE.T.A.L." Fabbricati siti in Fiero Via G. La Pira - Via Don Maestrini		TAVOLA 7 SOTTOSERVIZI	DESCRIZIONE: Planimetria
DATA: 28/11/2013		SCALA: 1:500	

AZIENDA AGRICOLA
Il Verde Mariani

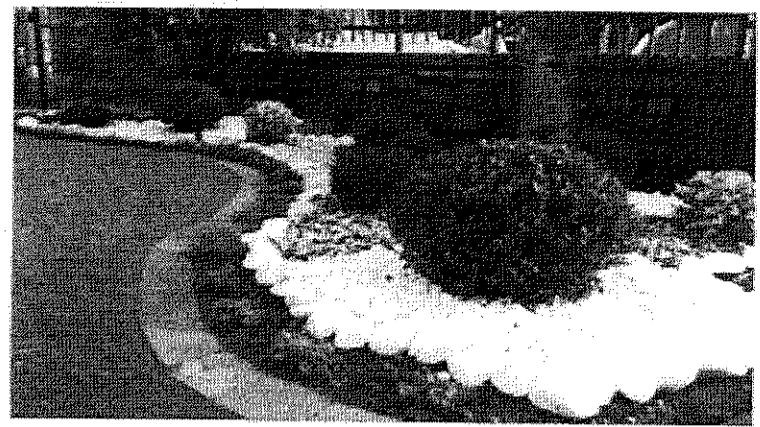
PROGETTA E REALIZZA IL VERDE

Via dei terreni freddi n.1 - 25020 Flero (BS) - Tel. e Fax 030/5056634
P.IVA 03215610175 e C.F. MRNMRC69L23B157H

Azienda Associata
Associazione
Florovivaisti Bresciani

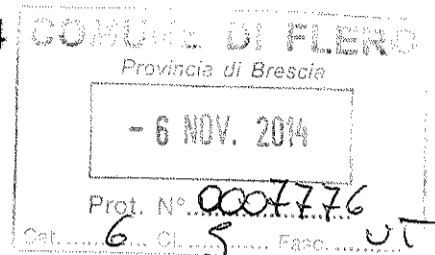


www.ilverdemariani.com
ilverdemariani@gmail.com
ilverdemariani@certificatapec.it



SERVIZI: Realizzazione e manutenzione di giardini pubblici e privati
Irrigazioni automatiche - Difesa Fitosanitaria - Micro iniezioni
Potatura e/o abbattimento alberi con ausilio di piattaforma
ASSORTIMENTO: Melograni, Olivi, Sugheri, Corbezzoli, Palme

Flero 04 11 2014



All'attenzione dell'architetto Laura Rossetti

Con la presente intendo comunicare le mie osservazioni a riguardo del prossimo esproprio dovuto al passaggio della TAV :

vorrei specificare che i mappali n° 163 - 164 - 65 ,non sono semplicemente seminativi "asciutti",ma irrigui.

Infatti nel mappale n° 162, è presente un pozzo irriguo regolarmente registrato a nome di Mariani Ivan e Mariani Marco e del quale giusto quest'anno è stata rinnovata la concessione per il prelievo delle acque.Tale pozzo andrà da loro necessariamente ricostruito a sud della struttura .

Altra cosa da evidenziare è che il mappale n° 163 che rappresenta la strada bianca agricola di servizio,non è riportato nella parte a sud del tracciato ! Va dunque reinserito.

Altro quesito : che ne sarà dei mappali n° 163 e 164 ? verranno ripiantumati ?

Per ultimo ma non certo per importanza , desidero porre l'attenzione sull'angolo in alto a sinistra del mappale n° 65 : possibile che non ci sia una soluzione per non rovinare ulteriormente un appezzamento già notevolmente ridotto ?? Quella spigolatura non può essere ristretta e restare fuori dal mappale? Riuscite ad immaginare la forma di quella testata del campo dopo che sarà stata costruita anche la strada bianca di campagna con curva e controcurva?

Mi auguro riusciate a far presente queste mie osservazioni e spero di essere stato chiaro nell'esposizione delle problematiche,per ora non ho altro da aggiungere.

Grazie per l'attenzione e resto in attesa di riscontri

Marco Mariani

AZIENDA AGRICOLA

Il Verde Mariani

di Mariani Marco

Via Dei Terreni Freddi, 1 - 25020 FLERO(BS)

Tel.030 2761179

P.IVA:03215610175 - C.F.:MRNMRC69L23B157H